ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Giovedì 9 Gennaio 1908 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 9491

ROMA E TORINO ALLA NAZIONE

Per le feste del 1911

ROMA 8 (N). Il manifesto alla nazione, firmato dal sindaco di Roma, Nathan, e dal sindaco di Torino, senatore Frola, per le feste del 1911, sarà pubblicato fra un paio di giorni. Fu compilato dal Nathan e approvato senza varianti dal Frola. Oggi furono rivedute le bozze di stampa; domani si ordinerà la tiratura. Sarà inviato a tutti i Comuni d'Italia, che poi lo distribuiranno alle società, autorità, ecc. Fu già detto dell'accordo preso dal sindaco di Roma col sindaco di Torino relativamente a queste feste. Esso resta invariato nelle sue linee generali. A Torino è assegnata la parte commerciale e industriale; a Roma quella artistica. I due comitati agiranno di pieno accordo e organizzeranno i viaggi in modo che da ogni parte d'Italia anche i più modesti cittadini potranno con piccola spesa recarsi ad ammirare le memorie della grandezza passata della nostra patria e le prove del grande progresso compiuto nell'ultimo cinquantenario. Questi, a un dipresso, i concetti del manifesto, in cui vibra alta la nota del patriottismo.

IL PROGRAMMA DEL GABINETTO GIOLITTI

Nè cambiamenti, nè elezioni - Una più recisa smentita

ROMA 8 (N). La «Tribuna« pubblica: «Notammo già come le voci, sorte in seguito a qualche articolo di giornale, circa l'imminenza delle elezioni e la possibilità di un cambiamento nell'indirizzo del Ministero, non avevano alcun fondamento. Ciò nonostante, vediamo che la polemica in riguardo continua vivace nei giornali della provincia, producendo equivoci e confusione. Dalle informazioni da noi assunte è risultato che il Governo non pensa affatto ad affrettare le elezioni, nè ad un cambiamento del suo programma e del suo indirizzo o a venir meno ai principî e ai criteri ai quali finora si è costantemente inspirato. E' ovvio del resto che un cambiamento così grave e così importante non potrebbe aver luogo di soppiatto, nè essere soltanto susurrato all'orecchio del pubblico a mezzo dei giornali. E' bene, pertanto, che il pubblico si rassicuri, escludendo qualsiasi pensiero di sorprese, di colpi di scena, di cambiamenti di programma. Diamine, il programma di governo seguito concordemente dal Ministero attraverso a varie fasi, sanzionato dalle elezioni generali, appoggiato da una forte e compatta maggioranza parlamentare, importa responsabilità e obblighi di coerenza, e non può essere tenuto con la stessa indifferenza con la quale si cambia di vestito col cambiare di stagione».

La questione degli scalpellini romani

Un comizio - Per un'udienza del re

ROMA 8 (N). Stamane nella sala dell'Unione dei marmisti ebbe luogo un comizio degli scalpellini. L'operaio Compagnoni biasimò quanto il «Giornale d'Italia» ebbe a pubblicare a proposito della dimostrazione fatta al passaggio del re. Giovannelli propose una pubblica protesta. «Noi - esclama - senza essere cortigiani del re, ci rivolgiamo a lui, come al padre della grande famiglia italiana». Il consigliere comunale Cardarelli riferì sulle pratiche fatte e disse che il comm. Tofano lo assicurò che la pietra appaltata per i lavori del monumento sta per giungere a Roma. Quella arrivata non è ancora utilizzabile, non essendo pronti i modelli in gesso. L'assemblea nominò una commissione composta del cons. Cardarelli e degli scalpellini Lollo e Attili, con l'incarico di ottenere un'udienza dal re. Dopo il comizio la commissione si recò al ministero dell'interno e chiese di essere ricevuta dal sottosegretario. Il capo di gabinetto, Consoli, rispose che Facta era occupato.

CAMERA UNGHERESE

Il preventivo per l'interno approvato - Andrassy sulla riforma elettorale

BUDAPEST 8 (B). La commissione alle finanze della Camera dei deputati proseguì la discussione del bilancio preventivo del ministero degli interni. Il ministro degli interni, conte Andrassy, dichiarò di non poter fissare alcun termine per la presentazione del disegno di legge sull'allargamento del diritto di voto. Il ministro disse di sperare che la legge possa esser presentata nel marzo o nell'aprile. La ripartizione dei collegi elettorali richiede uno studio speciale. Sarebbe cosa prematura il pronunciarsi fin d'ora sui principî cui si sarà informata la legge. Il bilancio fu quindi approvato in discussione generale articolata.

Il giuramento del nuovo bano

BUDAPEST 8 (B). Oggi il dott. Wekerle è partito per Vienna insieme col neoeletto bano barone Rauch. Domani mattina il bano presterà il giuramento alla Hofburg.

L'Imperatore riprende le sue passeggiate

VIENNA 8 (N). L'Imperatore passeggiò ieri, per la prima volta dopo la sua malattia, anche nella parte non riservata del parco di Schönbrunn.

Il ritiro del generale Galgótzy

Un autografo imperiale

VIENNA 8 (N). Il bollettino delle ordinanze militari pubblica un autografo dell'Imperatore, col quale viene accettata la domanda dell'ispettore generale delle truppe, generale d'artiglieria Galgötzy, per il suo ritiro in istato di riposo. L'Imperatore deplora la decisione presa dal Galgötzy, esprime al generale la sua riconoscenza per i servizi prestati, e gli conferisce la croce militare del merito con i brillanti.

Importante seduta del Consiglio industriale

La riforma dell'assicurazione operaia

VIENNA 8 (B). La seconda sezione del Consiglio industriale discusse stamane il programma per la riforma e il completamento dell'assicurazione operaia. Risultò dalla discussione l'unanime adesione delle sfere industriali alla necessità dell'introduzione dell'assicurazione per l'invalidità.

L'industria ne assumerebbe volentieri il carico, con la premessa però che le sia assicurato l'appoggio in altre contingenze. La sezione si dichiarò unanimemente favorevole all'introduzione dell'assicurazione per l'invalidità. Approvò quindi in discussione articolata, sulla base del programma governativo, varie proposte comprendenti nell'assicurazione per la malattia le domestiche, i lavoranti a domicilio e le categorie operaie che lavorano a intermittenze. Il limite esonerante dall'obbligo di assicurazione fu elevato da 2400 cor. di stipendio annuo a cor. 3600. La sezione si dichiarò inoltre favorevole all'estensione dell'obbligo di assicurazione ai lavoratori agricoli e forestali. Per costoro però l'assicurazione non sarà fissata sulla base dei consorzi professionali, ma attuata secondo le disposizioni del programma di riforma. L'assicurazione avverrà mediante gli istituti territoriali. Fu deciso inoltre di fissare l'età d'obbligo per l'assicurazione contro gli infortuni, non più a 16 anni, ma a 14. Riguardo ai piccoli industriali e ai piccoli possidenti di fondi fu votato un ordine del giorno, esprimente il desiderio che anche per essi sia attuata l'assicurazione per la vecchiaia e l'invalidità. Si raccomanda a tal scopo di prendere come base il sistema della mutualità con l'appoggio dello Stato, delle province e dei comuni. La discussione sarà proseguita domani.

ESPULSIONE DI CROATI DALLA WESTFALIA

BERLINO 8 (N). Dalla Vestfalia giunge la notizia che da Kreuzthal furono espulsi tutti gli operai croati, dopo che un poliziotto uccise in propria difesa un croato.

Tale misura fu presa in seguito alle frequenti rapine ed agli assassini commessi da croati. Gli espulsi devono lasciare Kreuzthal entro 24 ore. Anche in altre regioni del circondario di Dieden sono progettate simili misure.

AL REICHSTAG

Il preventivo dello Stato

BERLINO 8 (B). Il ministro del commercio de Rheinbahen presentò oggi alla Camera il bilancio preventivo facendo un confronto sommario con i bilanci del 1906 e del 1907.

Il preventivo pro 1908 si chiude con una somma complessiva di introiti e di spese di 3362.021.686 marchi. In confronto dell'anno scorso la somma è aumentata di 161.947.756 marchi.

La pensione alle famiglie degli impiegati privati

BERLINO 8 (B). Il Reichstag approvò oggi la proposta del Centro per l'appoggio ed il promovimento dei piccoli industriali e del ceto medio dei commercianti, e iniziò quindi la discussione della proposta dei conservatori per le pensioni e per l'assicurazione dei membri di famiglia degli impiegati privati defunti. Gli oratori di tutti i partiti aderirono in massima alla proposta, esprimendo il desiderio che sia approvata al più presto.

Prossima seduta domani.

La crisi nel „Flottenverein"

L'atteso componimento impossibile

BERLINO 8 (B). La «Norddeutsche Allgemeine Zeitung» scrive: «Si conferma che il granduca di Oldenburgo rifiuterebbe il protettorato dell'unione oldenburghese nel caso che il generale Keim rimanesse alla presidenza del «Flottenverein», ritenendo egli che diversamente l'efficacia accentratrice che deve avere una grande società internazionale andrebbe perduta. Anche il principe Roberto non ha cambiato affatto la sua opinione nè il suo atteggiamento dopo il colloquio avuto col generale Keim». (Vedi «Piccolo» di ieri).

I progressi della radiotelegrafia

Esperimenti in terraferma

BERLINO 8 (N). Negli scorsi giorni si fecero degli esperimenti di trasmissione radiotelegrafica anche su grandi distanze in terra ferma. Si mandarono cioè dei radiogrammi da Copenhagen alla stazione militare austriaca per radiografia di Kornenburg presso Vienna (vedi «Piccolo» di ieri).

Gli ingegneri dirigenti la stazione radiotelegrafica di Nauen credono che ora sarà possibile comunicare mediante la radiotelegrafia con ogni punto della terra.

Nell'ambasciata germanica a Madrid

BERLINO 8 (N). Il «Berliner Tageblatt» ha da Madrid che l'ambasciatore germanico de Radowitz si dimetterà, probabilmente col 1. luglio, dal suo posto, ed in genere dalla carriera diplomatica. Radowitz progetta di stabilirsi a Berlino. Gli succederebbe a Madrid l'inviato germanico a Lisbona conte de Tattenbach.

Atrocità coloniali tedesche

Il processo Peters

COLONIA 8 (B). Nell'udienza antimeridiana del processo Peters, la Corte, su proposta dell'avvocato Falk, alla quale aderì anche il Peters, deliberò la lettura di parte della corrispondenza del Peters col vescovo Smithief, il quale depose come testimonio contro il querelante. La corrispondenza è depositata all'ufficio coloniale. Per lunedì prossimo fu fissato l'interrogatorio del barone Soden di Stoccarda. La discussione sarà ripresa mercoledì.

Circa la questione del trattamento e dell'esecuzione capitale del Jagodza, il consigliere giudiziario Sello dichiarò che l'esecuzione non avvenne per i motivi accennati nelle lettere del Tucker. Vigeva la pena della morte per i prigionieri fuggiaschi. Fra le deposizioni dei testi è rimarchevole quella del segretario magistratuale Wilhelm, il quale servì a suo tempo come sottufficiale sotto il Peters. Il teste dichiarò che il Peters, appena fu riuscito a catturare ed a portar con sè dai loro villaggi le negre fuggitegli, fece bombardare quei villaggi. Il Wilhelm ed altre persone riportarono poi l'impressione che le esecuzioni capitali del Mabruks e del Jagodza siano state in relazione con moventi sessuali. Di questa sua opinione il teste non fece alcun mistero.

Re Carlo del Portogallo visiterà il Brasile

LISBONA 8 (B). L'inviato portoghese a Rio Janeiro disse in un colloquio con un redattore del periodico «Illustracao» che re Carlo intende di recarsi il 7 giugno a Rio Janeiro. Il re desiderava da gran tempo di visitare il Brasile. La visita coinciderà con la ricorrenza delle feste per il centenario del giorno in cui re Giovanni VI del Portogallo emise un decreto col quale apriva al commercio mondiale tutti i porti del Brasile.

FRANCIA E SPAGNA NEL MAROCCO

Pichon a Madrid

PARIGI 8 (N). Telegrafano da Madrid il testo dell'articolo ufficioso pubblicato dall'«Epoca». Esso dice: Il viaggio del ministro francese degli esteri avente lo scopo di restituire una visita al ministro degli esteri spagnuolo, non può avere l'effetto, come parte della stampa suppone, di dare una nuova orientazione all'accordo franco-spagnuolo. Nulla si deve cambiare nella perfetta cordialità che unisce i due paesi, e nulla v'è da aggiungere alla mutua fiducia che essi si ispirano, e alla loro risoluzione di proseguire nel Marocco l'opera definita dalla conferenza di Algesiras. I due Governi sono convinti dei loro diritti nell'impero marocchino, sono in completa armonia ed hanno reciproca fiducia nelle loro intenzioni. L'azione francese attorno a Casablanca e alla frontiera algerina fu d'altronde ufficialmente definita e limitata. L'articolo conclude affermando che le difficoltà che si incontrano nell'organizzazione della polizia a Tetuan e a Rabat saranno sormontate, grazie ai consigli che la Spagna e la Francia dànno al sultano, per deciderlo a prendere le misure atte a realizzare gli impegni presi ad Algesiras.

MADRID 8 (N). Il ministro Pichon pranzò oggi all'ambasciata inglese.

Soldati schiamazzatori

PARIGI 8 (B). Tre soldati d'artiglieria della guarnigione di Douay, condannati agli arresti, fuggirono dalla caserma e si recarono alla stazione di Lille, dove fecero delle scenate, gridando «abbasso l'esercito! evviva Hervé!». Dovette intervenire una pattuglia a condur via gli schiamazzatori.

LE TRATTATIVE

fra il Giappone, gli Stati Uniti e il Canadà

Ottimismo giapponese

PARIGI 8 (B). In seguito a richiesta del «Matin» il ministro degli esteri giapponese Hayashi mandò a mezzo dell'ambasciata giapponese a quel giornale la seguente dichiarazione: Le nostre trattative con i Governi degli Stati Uniti e del Canadà sono di carattere cordialissimo. Non esistono difficoltà insuperabili, ed abbiamo tutto il motivo di credere di poter raggiungere al più presto un risultato soddisfacente.

Colluttazioni tra la polizia e malviventi

a Pietroburgo

PIETROBURGO 8 (B). Ieri durante gli arresti di persone, che avevano preso parte a vari saccheggi, fu opposto alla polizia resistenza a mano armata. Un sorvegliante di quartiere fu ucciso, e un altro ferito. Furono pure feriti quattro poliziotti. Uno dei grassatori fu ferito gravemente. Dieci altri furono arrestati.

CAMERA OLANDESE

Gli atti complementari della convenzione zuccheraria approvati

L'AJA 8 (B). La Camera approvò senza votazione gli atti complementari della convenzione zuccheraria di Bruxelles.

NEL MINISTERO GRECO

ATENE 8 (B). In seguito a un incidente avvenuto al Parlamento, il ministro delle finanze, Simopulos, diede le sue dimissioni. Il portafoglio delle finanze sarà assunto intanto dal ministro degli interni.

Il centenario della ditta Ricordi. - 25 mila lire a beneficio degli impiegati. MILANO 8 (N). Oggi la ditta editrice musicale Ricordi festeggia il suo primo centenario, essendo compiuti cento anni dal giorno in cui Giovanni Ricordi, semplice copista, si improvvisava editore, gettando così le prime basi della casa, oggi ancora potentissima. La ditta Ricordi, in questa lieta ricorrenza, destinò 25.000 lire a beneficio dei suoi impiegati.

Harden non sospenderà la «Zukunft». BERLINO 8 (N). Harden pubblica in alcuni giornali una dichiarazione in cui smentisce la notizia che sospenderà la pubblicazione della «Zukunft» in seguito alla sua condanna e alla sua malferma salute (vedi «Piccolo» di ieri).

Decesso. ZARA 8 (B). Stamane è morto di bronchite il cons. aulico cav. Riccardo de Beden, direttore finanziario provinciale.

Per il trattato di commercio austro-serbo I delegati serbi a Vienna

BELGRADO 8 (B). Stamane i delegati serbi partirono per Vienna affine di proseguire i negoziati per il trattato di commercio.

Il mistero nell'assassinio Arvedi

Intervista col suo segretario - Il telegramma da Verona - Nessun arresto imminente

ROMA 8 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Verona: Il signor Recchia, segretario dell'ing. Arvedi, interrogato, escluse assolutamente l'ipotesi che l'omicidio sia stato commesso per mandato, ciò che si potrebbe spiegare soltanto con gravi danni economici prodotti dall'Arvedi ad alcuno con cui fosse stato in relazione di interessi, o, con cause di ragione passionale.

La «Tribuna» riceve da Verona: Si sono fatte all'ufficio telegrafico diligenti indagini per ritrovare l'originale del dispaccio spedito a Roma per annunziare la partenza dell'Arvedi. Il dispaccio fu trovato, e dice precisamente: «Arvedi partirà oggi». Il dispaccio fu presentato senza firma. Si fecero delle ricerche presso varie società cui l'Arvedi apparteneva per sapere se il dispaccio fosse stato spedito da esse. Tutte diedero risposta negativa. A Verona si esclude sempre che l'assassinato avesse relazioni femminili. Ciò risulterebbe anche dalle indagini fatte in altre città, ove aveva degli affari. La vedova è partita per Ario, recandosi nella casa materna. Una cassetta di valori, custodita dalla Cassa di risparmio, si aprirà quando lo richiederanno gli eredi.

Il «Corriere d'Italia» ha interrogato il questore intorno alle voci dell'imminente arresto dell'assassino. Il questore si mostrò meravigliato di quanto si diceva, e assicurò che disgraziatamente per la giustizia non c'è per ora alcuna speranza di rintracciare l'assassino, nonostante le pubblicazioni dei giornali. Solo dai Fidenzi si crede di poter avere qualche barlume di luce.

Il processo Saporito.

BOLOGNA 8 (N). L'«Avvenire d'Italia» pubblica: Finalmente si tratta di stabilire la data del processo Saporito in Corte di Assise. Si parla dal 3 o del 10 febbraio per l'apertura delle Assise. Queste sono le due date più probabili; ma riteniamo che si sceglierà il 10, per evitare il più possibile che i testimoni siciliani trovino la temperatura troppo fredda.

La tragedia di Allenstein - La difesa propone per la Schönebeck il manicomio.

ALLENSTEIN 8 (B). Secondo la «Allensteiner Zeitung» il difensore della signora Schönebeck propose di mettere la sua cliente sotto osservazione al manicomio.

Le scenate dei viaggiatori nelle stazioni parigine. - L'intervento della polizia.

PARIGI 8 (B). Iersera nella stazione del sobborgo di Bezom, un treno della linea occidentale dovette sostare a lungo, causa un guasto nella locomotiva. I passeggeri cominciarono a strepitare e frantumarono infine le finestre del treno e della stazione. Avendo in questi ultimi giorni i passeggeri dato più volte sfogo con simili eccessi al loro malumore contro il servizio della ferrovia occidentale, il presidente di polizia ordinò che d'ora innanzi tutte le stazioni dei sobborghi siano vigilate con un servizio speciale della polizia.

Casa crollata e incendiata in seguito ad esplosione. - Nove morti e sette feriti.

COMACCHIO 8 (N). Iersera crollava improvvisamente una casa, abitata al pianterreno dalla famiglia di Antonio Buonafedi, e al primo piano da Francesco Gelli, ambedue pescatori. Si sviluppò inoltre subito un violento incendio. Sotto le macerie furono rinvenuti cadaveri Antonio Buonafedi, cinquantenne, sua moglie Teresa Beneventi, pure cinquantenne, e i loro figli Pietro, di 27 anni, Parisina, di 17 anni, Francesco, di 7 anni, e Maria, di 5 anni; della famiglia Gelli il padre Francesco, cinquantatreenne, la figlia Teresa, ventenne, e la nipote Iolanda, di un anno. Riportarono gravi ustioni e lesioni con pericolo di vita Luigia Gelli, di 17 anni, e Luigi Rossetti, di 24 anni, che si trovava in quel momento presso i Gelli. Ustioni di minore gravità riportarono Nicola Buonafedi, diciannovenne, e l'unico superstite della famiglia Gelli, Gaetano, di 24 anni, sua moglie Giovanna Luciani e il quindicenne Domenico Samaritani.

Corre voce che il crollo della casa e il conseguente incendio sieno da attribuirsi alla fortuita esplosione di una quantità di polvere pirica, tenuta clandestinamente dal Francesco Gelli. All'opera di salvataggio parteciparono i carabinieri, la truppa e gli operai del luogo.

Imminenti arresti di finanzieri in America.

BERLINO 8 (N). Mandano da Nuova York che l'arresto dell'ex-presidente della «Mercantil National-Bank», Augusto Heinze, desta grande sensazione. Si ritiene che la stessa accusa sarà elevata contro molti altri banchieri sospettati di essersi valsi degli stessi mezzi del Heinze durante il periodo più critico della crisi finanziaria. Fu già ordinata un'inchiesta contro diverse Banche nazionali, banchieri e trusts. Circa una dozzina dei più noti finanzieri corrono pericolo di essere arrestati.

Agitatore antisemita sotto curatela.

BERLINO 8 (N). Da Logau si comunica che il Procuratore di Stato ha avviato la procedura per dichiarare sotto curatela il noto agitatore antisemita conte Pückler che presentemente si trova in un sanatorio presso Monaco.

Tragedia domestica.

GRAZ 8 (N). A Waltendorf presso Graz una guardia, rincasata dal servizio alle 2 di notte, attaccò briga con la moglie e le tirò un colpo di rivoltella, tentando poi di suicidarsi. La donna è ferita solo leggermente; il marito ha una ferita grave.

Epidemia di tifo a Vienna.

VIENNA 8 (N). Nelle ultime settimane si verificarono qui parecchi casi di tifo. Dal 20 dicembre al 5 gennaio furono annunciati 35 casi. Gli ammalati sono quasi tutti persone di servitù che da mesi non abbandonano la città e che non hanno bevuto acqua inquinata. Si ritiene perciò che questi casi di tifo sieno causati dall'uso di latte crudo di una ben determinata provenienza.

LE CONDIZIONI SANITARIE DELLA CITTA' MIGLIORANO.

Natalità e mortalità nel 1907.

Il bilancio demografico del Comune di Trieste, non ostante le gravi condizioni sanitarie verificatesi nel primo semestre dello scorso anno, si chiude per l'anno 1907 in condizioni relativamente liete. Senza essere soverchiamente ottimisti si può affermare che un miglioramento sanitario, sebbene lento e in proporzioni modeste, si va realmente verificando. L'apertura di nuove vie ampie, la costruzione di edifici d'abitazione meglio conformi ai canoni dell'igiene, le migliorie introdotte in edifici vecchi (acqua, bottini, cessi inodori, acquai a valvola), stabilimenti ospitalieri e istituzioni di tutela dell'infanzia - tutto ciò comincia a portare le sperate migliorie a vantaggio della salute pubblica generale. Donde è lecito misurare, con rassicurante chiarezza, i benefici enormi che apporteranno i grandi lavori di assanamento della città, già decretati dal Consiglio municipale, e che certamente saranno iniziati o avviati decisamente al compimento nel nuovo anno: la nuova canalizzazione e il nuovo acquedotto.

La mortalità

Le cifre che abbiamo potuto raccogliere con la scorta illuminata e cortese del protofisico dott. Costantini, sul movimento demografico nel nostro Comune nel 1907, non sono definitive: ulteriori rilievi potranno però spostarle di poco, forse di un paio di unità. Quelle che presentiamo oggi ai lettori, sono tuttavia tali da dare una idea chiara del movimento della nostra popolazione.

Si verificarono dunque nel 1907 a Trieste 5297 morti, le quali, prendendo a base del calcolo la popolazione del Comune indicata dal civico Ufficio di statistica, rappresentano una mortalità del 26 per mille. Nel 1906 si erano avute 5059 morti (25.7 per mille); nel 1905, 5439 (cioè il 28.2 per mille). Come si vede, se si tiene conto dell'aumento della popolazione e della grave epidemia d'influenza e affezioni conseguenti avutasi nel primo semestre 1907, la mortalità verificatasi in quest'anno, sebbene sia leggermente maggiore di quella dell'anno precedente, presenta una considerevole diminuzione di fronte al 1905 e denota un effettivo miglioramento. Bisogna tener conto del fatto che circa 270 decessi verificatisi a Trieste nel 1907 furono di persone qui venute malate da altri Comuni, e ricoveratesi, a morire, nei nostri Ospedali.

Quanti sono gli abitanti di Trieste?

Ma c'è un altro fatto di cui converrà bene verificare l'esattezza. Nel maggio passato l'Ufficio notifiche della polizia, di fronte alle cifre pubblicate dall'Ufficio di statistica municipale, asseriva che la popolazione del nostro Comune anzichè di 202.000 abitanti, superava la cifra di 220.000. La differenza di calcolo può dipendere da questo: che la polizia deve tenere in evidenza il movimento della popolazione fluttuante, cioè dei forestieri che arrivano e partono, movimento che in gran parte si sottrae alla vigilanza dell'Ufficio di statistica, il quale nei suoi calcoli può tener conto assoluto dell'eccedenza constatata delle nascite sulle morti, e relative dell'eccedenza dell'immigrazione sull'emigrazione. Quest'ultimo calcolo viene fatto naturalmente sull'immigrazione stabile, non su quella accidentale dei forestieri che transitano per Trieste, soffermandovisi un paio di giorni.

Tuttavia la differenza grande tra le cifre dell'Ufficio municipale e quelle della Polizia potrebbe dipendere dalla prudenza usata dall'Ufficio municipale nel calcolare l'eccedenza del movimento sociale della popolazione. In questo caso si impone un rapido lavoro di verifica, che appunto in questi giorni sta facendo l'Ufficio di statistica, in base ai ruoli sullo stato della popolazione nell'ottobre passato.

E' certo che se si potesse stabilire anche approssimativamente che i dati della Polizia son reali, muterebbero sensibilmente i calcoli fattisi sulla mortalità. La cifra di 5297 morti nel 1907 non rappresenterebbe più il 26 per mille, ma scenderebbe a circa il 23 per mille, percentuale che collocherebbe la nostra città in un gradino meno basso, nella scala sanitaria delle grandi città.

Le malattie d'infezione

Nel 1907 il movimento delle malattie d'infezione non presentò speciali caratteri di gravità. Si verificarono 590 casi di morbillo con 62 decessi; 113 casi di varicella tutti guariti; 87 casi di scarlattina, con 3 morti; 331 casi di difterite, dei quali 26 letali; 205 di pertosse, con 68 decessi; 10 casi di vaiolo, di cui 3 letali; 7 di meningite cerebro-spinale, con 2 morti; i casi di tifo furono 236, con 26 decessi.

La natalità

Se la morte continua a decimare in proporzioni dolorose la popolazione del nostro Comune, le nascite si mantengono in tale numero, da coprire ad esuberanza i vuoti che le malattie e la senilità vanno facendo nel Comune. Nel 1907 si ebbero 6616 nascite, ciò che rappresenta il 33 per mille, percentuale altissima, la quale autorizza a credere che i calcoli dell'anagrafe di Polizia, che assegnano a Trieste oltre 220.000 abitanti, devono avvicinarsi sensibilmente alla realtà. Nel 1906 le nascite erano state 6623; nel 1905, 6093; nel 1904, 6347; 5916 nel 1903.

Questi i primi risultati della statistica sanitaria pro 1907.

DELEGAZIONE MUNICIPALE

Nell'ultima seduta della Delegazione municipale furono prese le seguenti deliberazioni:

Per la gendarmeria.

Si accordò al comando provinciale di gendarmeria il consenso per l'assunzione di un alloggio per l'ufficiale di stato maggiore che coprirà il posto di vicecomandante provinciale di recente creazione.

Si approvò la spesa di cor. 200 per alcuni restauri da eseguire allo stabile adibito ad uso della gendarmeria, a Prosecco.

L'allevamento dei conigli nel 1908.

Si assegnò alla Società agraria cor. 2000 quale dotazione pro 1908 per l'allevamento di conigli.

Scavi in un vecchio cimitero.

Furono messe a disposizione dell'Esecutivo cor. 2000 per iniziare gli scavi sui fondi occupati dall'ex-cimitero israelitico.

Il Bagno Fontana.

In relazione al deliberato delegatizio dell'8 novembre 1907, fu accordato alle signore Lia Zammattio-Fontana e Alda Fontana il permesso di continuare l'esercizio del Bagno Fontana durante l'anno 1908, verso il compenso di cor. 800. Se il Governo marittimo chiedesse prima del settembre, come da esso indicato, la spiaggia per i nuovi lavori di interramento, le petenti non potranno chiedere indennizzo.

Per i giardini d'infanzia e per la Refezione scolastica.

Si approvarono le seguenti spese: di cor. 360 per l'acquisto di nuove vestaglie per i bambini frequentanti il giardino infantile di via dell'Istria, di cor. 720 per l'acquisto di 300 vestaglie per i bambini frequentanti il giardino d'infanzia di Guardiella.

Alla Società degli Amici dell'infanzia fu assegnato per l'anno 1907-1908 l'importo di cor. 12.000 per la Refezione scolastica.

L'assassinio sulla linea del Havre

Romanzo di FRANCESCO OSWALD — 99

— E' rimasto profondamente afflitto, e mi manda ancora a te perchè tu gli dia una parola di speranza.

— Non la dirò mai! E, siccome la mia intenzione è sempre la stessa, farei male a pronunziarla. Ma perchè vi ostinate a parlarmi di questo, quando potete vedere che mi fa male, mi agita, mi fa ricadere ammalata? Scusatemi, ma non vi riconosco più. Non siete più quello di una volta.

— Perdonami, cara Giovanna; sono forzato a far questo passo.

— Comprendo che l'amicizia che nutrite per il signor Harrington vi abbia indotto a fare un tentativo che a me è riuscito penoso.

«Voi avete fatto più di quello che potevate e dovevate. Ritornate da lui e ditegli che nuove premure sarebbero fuori di posto e inutili.

«Quel signore non mi piace e non mi piacerà mai. Mi ha veduta, or son pochi giorni, per la prima volta; e, per quanto forte sia la sua inclinazione per me, si consolerà facilmente.

«Del resto, si consoli o no, io non so che farci. Credo anzi che ci siam occupati anche troppo di lui. Non se ne parli più, almeno come di un pretendente. Io non voglio maritarmi: non voglio!

Giovanna aveva pronunziato queste parole con irritazione; essa cominciava a sentire sdegno della insistenza del suo tutore.

Vidal era alla tortura.

— E pure - riprese - se io, tuo parente, tuo tutore, ti supplicassi di accogliere la domanda del signor Harrington?

«Se ti confessassi che il tuo rifiuto avrebbe per me delle conseguenze terribili, che il mio onore, che la mia vita sono nelle tue mani, e che io sono rovinato se non esco di qui col tuo consenso!

Giovanna guardava ed ascoltava Daniele immersa nel più profondo stupore.

— Non comprendo - disse ella.

— Il mio onore e la mia vita dipendono da Harrington, e se tu non lo sposi egli mi rovina.

— Come può egli rovinarvi? Che cosa c'è tra voi due? Un segreto, un mistero?

«E di un tale segreto, quest'uomo ne abusa per costringervi a farmi sua? E l'uomo che adopera simili mezzi dovrebbe essere mio marito!

«Io non voglio sapere il segreto che vi unisce a lui, ma il modo con cui se ne serve basta a provarmi che è un infame!

— Ahimè!

— Ed io dovrei essere il prezzo d'un così ignobile mercato! Rifiuto più che mai.

— Allora è finita! Se tu non hai pietà di me, Harrington sarà implacabile e si vendicherà!

«Io ti ho fatto da padre, Giovanna, tu mi metti alla disperazione. Verrà un giorno che ti dispiacerà!

La paura, la vile paura, contraeva il volto di Daniele.

Egli era quasi inginocchiato ai piedi di Giovanna, le aveva preso la mano e piangeva.

— Che cosa debbo dunque dirti per piegarti? E' questa la ricompensa delle cure e della devozione che ho avuto per te? Tu puoi salvarmi e non vuoi!

— Salvarvi! ma ancora una volta da chi?

— Dalla vergogna - rispose senza esitare Daniele. - Non sono colpevole, ma le apparenza mai condannano. Se Harrington mi denunzia, io non sopravviverò alla perdita del mio onore e la mia memoria sarà macchiata per sempre!

Il miserabile si guardava bene dal precisare il genere di denunzia di cui lo minacciava il suo complice. Diceva solo quello che credeva potesse muovere a pietà Giovanna.

Se essa avesse insistito, Daniele avrebbe inventata una storia di una firma carpitagli o imitata che avrebbe ampiamente soddisfatto la curiosità d'una ragazza ignorante degli affari.

Ma Giovanna era troppo commossa per pensare a domandare delle spiegazioni precise.

Daniele parlava della sua vita e del suo onore compromesso; piangeva quest'uomo che l'aveva allevata e la supplicava con la voce rotta dai singhiozzi; Giovanna si sentiva commossa e avrebbe fatto qualunque cosa per aiutarlo.

Ma quello che egli le domandava era al disopra delle sue forze.

Sposare quest'Harrington che per arrivare ai suoi fini si serviva di tali mezzi; essa non poteva risolvervisi. Ah! se Andrea fosse stato vicino a lei! Come si sarebbe rifugiata fidente sotto la protezione di quell'affetto sincero e vigoroso!

Ma dov'era dunque quel suo fratello, dimentico di lei, mentre la sorte della povera Giovanna stava in balia di due tristi, che univano contro di lei la loro perfidia?

(*Continua*).

Il corso d'italiano alla scuola di Guardiella.

Fu adottato di attivare il corso d'italiano presso la scuola di Guardiella, affidando l'insegnamento al maestro Settomini.

Altre spese.

Si adottò di acquistare a 5 corone l'una trenta copie dell'opera «Granellini di sabbia» del dott. Lorenzo Lorenzutti, recentemente pubblicata.

A venticinque candidati maestri che sostennero l'esame di abilitazione nel novembre scorso, si assegnò un sussidio di cor. 36 per cadauno; a due candidate che sostennero l'esame di gruppo per scuole cittadine si assegnò il sussidio di cor. 40 per cadauna.

SOCIETÀ POLITICA ISTRIANA

Ieri si tenne nella nostra città, sotto la presidenza dell'on. Bennati, una seduta della Direzione della Società Politica Istriana.

Preso atto, con rammarico, delle dimissioni presentate dal direttore dott. Rosso, che trasferisce fuori della provincia il suo domicilio, si delibera di riservare il coprimento del seggio vacante al prossimo congresso straordinario.

Si prende notizia di altre comunicazioni presidenziali e in particolare dell'esito favorevole delle elezioni per la rinnovazione delle commissioni di stima per l'imposta personale.

Allo scopo di dar seguito al voto espresso dal recente congresso generale dei soci tenutosi a Parenzo, si dà incarico alla Presidenza di convocare ad una riunione i rappresentanti dei giovani per avvisare ai modi più opportuni dell'attuazione quanto più sollecita del programma concordato per la riorganizzazione del partito e per assicurare nelle evenienze imminenti la cooperazione di tutte le forze sane del paese.

Si delibera quindi che la Commissione permanente agli affari comunali abbia a riprendere in tutta l'ampiezza la ordinaria sua attività. Si adotta, fra altro, di tenere prossimamente due convegni distrettuali dei Comuni, il primo per il distretto politico di Pola con Rovigno e il secondo per il distretto politico di Parenzo. Per il primo dei due convegni è prescelta la città di Dignano, seguendo il concetto approvato a suo tempo dal congresso provinciale dei Comuni che i convegni si tengano successivamente sempre in un diverso Comune dei singoli distretti.

Elargizioni alla «Lega Nazionale.» Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Edoardo Hermet, dai signori: Maria ved. Pillepich, sorella dell'estinto cor. 20; Vittoria ed Augusto Pillepich, nipoti dell'estinto, cor. 15; Alice e Arturo Cecovich, nipoti dell'estinto cor. 15; Dante e Silvia Vendrame, nipoti dell'estinto, cor. 15; ing. Ugo e Carla Boccasini, nipoti dell'estinto, cor. 15.

Per onorare la memoria del sig. Giovanni Indrigo da alcuni amici dell'antica Trattoria al Ponte N. 4 cor. 11.60.

Per una scommessa vinta cor. 1.12. Per quote provvigioni da E. F. cor. 9.50.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero, pro gruppo locale: da Giovanni Mocibob da Visignano cor. 3, quale ricavo vendita francobolli.

* Ecco la 10.a lista delle elargizioni di Capodanno pervenute alla Direzione della «Lega Nazionale:»

da *Trieste*: Ida Mazzoli cor. 10, R. Tondini 1, Luigi Visintini 1, Bertolizio, Günter, Battara 3, Ignazio Potocnig 2, Mario Aldo Tosoni 2, Ettore Vram 3, Aless. Macchioro 5, dott. Giorgio Pitacco 10, Clotilde e Lidia Fano 2, Carolina Hirschberg 2, Emo Tarabochia 10, Arturo Rizzatto 1, Carlo Fogolin 4, Giov. Sablich 3, Luciano Revere 2, Renato Badessich 2, Andrea Tavolato 2, Luigi Satti 2, Graovaz Gius. 1, Ilaro Pace 2, Isaia Sinigaglia 3, Alb. d'Agostino 1, Franc. Scorcia 10, Fabio Romano 2, Straulin Ferdinando 20, Edoardo di Ricc. Klein 2, Gius. Allodi ved. Currò 10, Giulio (Ottavio) Gmeiner 5, Mario Peteani 3, Arturo Brill 1, Guido Tamburlini 1, Antonio Cogoy 3, Antonio Brumati 2, Adele Schadelock 5, Vittorio Benporà 2, Vittorio Botti 10, Angelo Giacomello 2, Ugo Fabro 1, Antonio Agnani 4, A. Martingano 2, L. Smolars e Nipote 20, Giorgio Comussi 2, Giuseppe Hirn 2, G. T. 3, G. Buchberger 2, Despina Costi 10, Aless. Piazza 2, Rosa Spadon 5, dott. Giov. Spadon 5, Egidio Rinaldi 2.50, Società di Minerva 10, Gius. Vouvodich 3, Angelo Iaschi 2, Alfonso Danese 3, Eug. Tam 2, C. L. Chiozza e figlio 5, Gugl. Bracchetti 3, Lod. Sgnidarich 2, Virgilio Ruglianovich 2, Ermenegildo Mazzoli 20, Carlo Klum 2, avv. dott. Ubaldo Fillinich 5, Gust. Alberti 5, Itala e Gius. Loser 10, Fortunato Coen 2, Irene e avv. Em. Pincherle 10, Fed. Giorgis 2, Ermeng. Stringari 1, Anna Danelutti 2, Emilio Danelutti 2, Ernesto Danelutti 2, Giacomo Meickl 2, Giacomo Meickl 2, Elda Balestra 5, Anna Balestra 5, Luigi Bearzi 3, Umberto Furlani 2, Dragovich 5, Giuseppe Tonin 4, Adolfo Mattiazzi 4, dott. Rangan 2, Carlo Mullich 2, Eug. de Raguzzi 10, Raffaela Picciola 2, Beatrice Picciola 2, Franc. Cadenazzo 2, N. Carusso 5, Alberto de Persico 2, Luigi Lugnani 2, Luisa Camerini 1, Antonio Querincis 1, ing. Ant. Privileggi 4, Antonio Luciolli 10, Emilio Dolfi 2, Nino Schiffmann 2, Silvio Poliak 3, Ernesto Cohen 1, Giac. Morpurgo (Opicina) 2, Paolo Oltramonti 2, Giov. Vanzetti 2, Pietro Bombarelli 1, Enrico Maionica 2, Emilio Parmicich 2, Margherita Maionica 2, G. ing. Ianovitz 2, Ottavio Teseo 1, Ett. Beliuschi 2, Lod. Viezzoli 1, Ang. Pellegrini —.50, E. de Hochkofler —.50, Vitt. comm. Bienenfeld 2, Giov. ing. Widmer 5, Gius. Savorgnani 1, Antonio Moroso 4, Emilio Bier 1, Enrico Trani 1, Giov. Wiberal 2, Bruno Forti 4, O. Turek 2, E. Turek 2, Ricc. Merluzzi 2, Visintini Guerrino 2, Virgilio Gallico 5, Giov. Silva 1, Giov. Gallacchi 2, Carlo Colcuc 4, Anna Colcuc 4, Guido Iasnig 5, prof. G. B. Baldo 10, Giusto Pilotti 6.

da *Albona*: ing. Guido Spongia cor. 3.
da *Cittanova*: Ant. Millovaz cor. 1.
da *Isola*: Tom. Carboncich cor. 2.
da *Muggia*: Michele Novello cor. 3, Pietro Sincich 2, Derossi Giacomo 2.
da *Neresine*: Dom. Cavedoni cor. 2.
da *Parenzo*: Tullio dott. Sbisà cor. 5, dott. Andrea de Manzolini 2, Angelo Marsich 4, Gaetano Coana 2.
da *Pola*: Carlo di Carlo Cioli cor. 2.
da *Umago*: dott. Carlo Apollonio cor. 5.
da *Valle*: dott. Franzutti cor. 2.
da *Visignano*: Fr. dott. Travan cor. 5.
da *Cittanova*: A. Zamarini cor. 5.
da *Aiello*: dott. Em. Nadalini cor. 3, Luigi Geotti e figlio 2.
da *Cormons*: And. Pizzul cor. 2.
da *Gorizia*: dott. Giorgio Pitacco cor. 3, Lodovica Fonzari 2.
da *Gradisca*: Costantino Novelli cor. 3.
da *Lucinico*: Cianzig Maria cor. 2.
da *Monfalcone*: Giacomo Ricci cor. 2.
da *Muscoli*: Ugo Lazzari cor. 10.
da *Romans*: Franc. Candussi sen. cor. 5, Franc. Candussi iun. 5.
da *Turriaco*: Pietro Vicario cor. 2.

Per l'ampolla di Trieste, per alimentare la lampada eterna alla tomba di Dante, ci pervennero:

Gregorio Rocco cor. 4, dott. Rocco cor. 10, dott. Comisso cor. 10, dott. Saiz cor. 5, avv. Gandusio cor. 5, N. N. cor. 10.

* Al Comitato per l'ampolla pervennero direttamente: Eug. Osvaldella cor. 2, Rocco 2, Omero 1, Pietro Vidali 2, Livio 1, Godina Carlo 0.50, Benedetti Giulio 0.50, Mircov Stef. 0.50, Piapan Gius. 0.50, Bearzi Pietro 1, Colognatti Lod. 1, Colognatti Bruno 1, Stoca Mario 0.50, Giorgio Tessèr 1, Sospisio E. 5, Menotti Abeatici 2, Paggiaro Renato 0.50, Bertoli Clem. 0.50, Marcatti Giusto 1, Cossutta Ermeneg. 1.

Nuove opere al Museo Revoltella. Al Museo cittadino fu collocata in questi giorni una delle più robuste e più originali opere della pittura italiana moderna. Ha un titolo strano: «Chiesa e campo dei giustiziati in Val d'Inferno». Nell'ultima esposizione veneziana era il quadro maggiore di uno strano artista: «Marius Pictor» - il bolognese Mario de Maria. Nella rapida corsa che ci permettemmo allora attraverso le sale dell'Internazionale, notammo l'arte di «Marius Pictor» fra i pochissimi sprazzi di luce viva che si sprigionassero dalla monotonia imitativa delle opere italiane più recenti. Ma i quadri del bolognese erano mal collocati, nella cosidetta Sala del Sogno: avevano cioè la più equivoca compagnia e le più avverse condizioni di luce. Difficile il gustarli con tranquillità, fra policromie irrequiete e tralucere di stoffe e di vetri. La sala del Museo Revoltella, concedendo al quadro una luce laterale misurata e calma, gli restituisce tutta la sua misteriosa armonia.

E' una pittura reale insieme e fantastica, nella quale la rappresentazione del vero e l'imaginazione si fondono con ugual forza. Evoca l'orrida bellezza di un paesaggio e ne cerca l'anima nella sua leggenda. Havvi in una valle del mezzogiorno d'Italia un sito dove in tempi remoti si giustiziavano i malfattori. La campana della chiesuola dava rintocchi all'atto di giustizia, prima che dietro la porticina rossa del sagrato si seppellissero gli sciagurati corpi. La fantasia popolare era tutta piena dell'orrore di questo tragico luogo. Ardendo il sole d'estate, nelle ore paniche del mezzogiorno, credeva veder risorgere i morti, con le loro anime crudeli e con la loro carne immonda. Temesse il viandante che di là passava: maschi violenti lo avrebbero ridotto inerme, lascive femine lo avrebbero tratto fra le loro braccia fino alla morte. Invano si difendono strenuamente i due cavalieri del dipinto di «Marius Pictor» dall'assalto demonico che li incalza presso la soglia rossa del sagrato: Satana e la sua compagna, seduti sul sasso patibolare, all'ombra dei vecchi alberi, già pregustano gli amplessi osceni e il precipizio dei due valorosi.

Il quadro è una delle più curiose e più sapienti pitture che vedessimo negli ultimi tempi. La luce e l'ombra vi sono spartite con una euritmia quasi simbolica. Ma la grande massa d'ombra è meno suggestiva che la luce. Nella profondità dei vecchi alberi il pittore non scopre misteri; e la sua mano s'affretta su questo primo piano del quadro, colora convenzionalmente il re dell'Inferno e la diavolessa, sorpassa al particolare, per raccogliere vigoria, intensità ed incisività nella scena concitata che si svolge alla sinistra luce. A questa non si può negare qualche accento di quella potenza che sapevano solo gli antichi. Quando Dürer, e quando Rubens, e quando i Veneziani ricorrono ai nostri ricordi: l'artista ha studiato le grandi epoche d'arte per esprimere l'originalità dei suoi pensieri. La materialità stessa della tecnica sorprende: le grossezze del colore non si limitano ad ottenere l'effetto luminoso, ma plasmano, modellano, alzano su la tela la solidità del bassorilievo; definiscono lo scrostarsi degli intonachi, lo sgretolarsi delle pietre, lo slabbrarsi delle fenditure; hanno l'equivalenza dei loro toni d'oro e d'avorio in solchi d'ombra spessi e profondi come una patina. Il quadro si direbbe sovrapposto a sè stesso e scavato in sè stesso per la diligenza di lavoro preparatorio che vi si indovina. Il colore vi fulge di tonalità peregrine e di splendori di smalto. Ma sopratutto l'elemento psicologico della colorazione è nella magnifica opera degno del più acuto studio: la robustezza di sentimento onde a quella luce consolidata nelle pietre, livida, aurea, eburnea, purpurea, sensibile a tutte le rudezze, le asperità e le cangrene della materia, pallida e dominatrice su l'estrema superficie architettonica che spazia nel cielo, è affidata la rappresentazione dell'orrore e dell'angoscia che tengono tutte le cose del luogo maledetto, entro la cerchia azzurrina dei monti e sotto il torbido azzurro del cielo. La scena diabolica diventa credibile passando per lo stato di emozione e quasi di febbre che l'artista evoca dall'animo suo: Val d'Inferno è visione di malaria e di mala luce: non vi avrebbe altrimenti fantasticato l'uomo quella impressionante e incoerente architettura che ha la povertà dell'abbandono e la ricchezza dell'estro, che custodisce in solitudine, su l'orlo della ruina, tutti gli elementi stilistici del tumultuoso medio evo, la decorazione ad affresco e la nicchia, la calotta araba e l'ogiva.

Ci si stacca difficilmente dalla grand'aria dorata del De Maria per contemplare la visione pallida della «Messa bassa» di Alfredo Delaunois, che la munificenza della baronessa Angiola de Reinelt ha donato al Museo cittadino. Ma anche questa è un'opera magistrale: e come quella per l'impeto e per la versatilità, così questa per la delicatezza di una visione impalpabile e per la sobrietà assoluta dei mezzi. E' l'interno della cattedrale gotica di San Pietro a Louvain, in un'ora di luce: il sole entra coi suoi raggi affinati e pulverulenti nello spazio chiuso dalle volte gigantesche e ne ricerca le profondità in ogni senso col suo fluido azzurrino, che spiritualizza le forme architettoniche e colora le masse d'aria librata nelle lontananze prospettiche. La precisione della tempera e la tenuità del pastello hanno permesso all'artista di ottenere questa finezza descrittiva, questa vitalità di una quieta luce che attenua ai profili rigidi nella simmetria verticale dell'architettura e rivela questa nella sua idealità più intima: la poesia dello spazio.

Presso a due tali lavori, certamente ci riconduce troppo improvviso all'arte comune l'acquarello di Paolo Bedini: «La staffetta». Scena di costume; episodio presumibilmente della guerra dei trent'anni. Ma guardandolo bene, si riconosce che l'artista non è affatto volgare; sicuro dell'arte sua, segna francamente con tocchi decisi quello che altri avrebbe cercato di descrivere con combinazioni e sovrapposizioni laboriose; e riesce finito ed elegante, senza essere nè ammanierato nè pedantesco. E' sciolto come conviene all'acquarellista. Ha anche tre belle teste, molto ben segnate, se non molto espressive: ed è uno dei pochi pittori d'aneddoti che riescano a far divergere l'attenzione dall'aneddoto per volgerla alla buona pittura.

Università del popolo. - La seconda conferenza di Pietro Orsi. Il pubblico accorse iersera in folla ad udire la seconda conferenza sulla «Rivoluzione italiana», tenuta dal chiaro prof. Pietro Orsi nella sala della Borsa.

Oggi dovremmo ridire quello che abbiamo scritto ieri sul valore dello storico e del conferenziere, il quale iersera si acquistò presso l'uditorio ancora maggiore simpatia e ammirazione per la maniera vivace di discorrere, forbita e chiara, e per il metodo di esposizione che fa della sintesi un quadro in cui i concetti fondamentali, le linee direttive pur messe in rilievo non tolgono luce alle fine miniature e alle particolarità di complemento.

Il chiaro oratore s'intrattenne a parlare del periodo che va dalle riforme del '46 alla rivoluzione del '48; mettendo con una semplicità ammirevole bene in luce le figure di Pio IX, di Ferdinando I di Napoli e di Carlo Alberto. La conferenza fu un compendio storico, quanto mai brillante, in cui l'oratore con tatto squisito ed arte non comune seppe far intuire lo spirito dei tempi, e far conoscere gli uomini e gli avvenimenti nella loro vera luce. Chiuse la magnifica conferenza accennando con molti particolari curiosi agli avvenimenti di Venezia e di Milano nel marzo del '48.

Pietro Orsi terrà questa sera alle 8.15, nella sala della Borsa, la sua terza conferenza sulla «Rivoluzione italiana», di cui diamo qui i capisaldi: «La guerra del 1848-49: condizione dei due eserciti e andamento della lotta fino alla battaglia di Novara. - Vicende dei singoli Stati italiani. - Restaurazione dell'assolutismo».

* Pure questa sera alle 8.15, nella palestra della scuola di via G. Parini, il prof. dott. Orazio Chizzola terrà la prima lezione del suo corso su «Molière», attenendosi alla seguente traccia: «La commedia in Francia nel secolo XVI e XVII. - Commedia latineggiante e dell'arte. - Il «Bugiardo» di Pietro Corneille. - Giovinezza di Molière. - Molière in provincia: farse e prime commedie. - Ritorno a Parigi. - La società francese nel 1660. - Le «Preziose ridicole». - La «Scuola dei mariti». - Matrimonio di Molière. - «La scuola delle mogli». - Lotte. - «Tartufo».

La «Lectura Dantis» alla Lega degli insegnanti. Davanti a numeroso uditorio, il prof. Enrico Rossmann lesse e commentò ieri sera il Canto IV dell'Inferno; ne espose il contenuto, intercalandovi opportune chiose. Toccò più specialmente del motivo dell'inconscienza di Dante nel passare al primo Cerchio. Dopo la bella lettura, mise in relazione i sospiri del Limbo con la sua combattuta giovinezza e analizzò il valore di quell'enumerazione di grandi pagani, che a noi può parere arida, ma che per il nostro Poeta fu una soave fantasia su quei grandi classici, da cui aveva tratto il conforto e perfino l'oblio de' suoi dolori. La bella conferenza fu rimeritata d'applausi.

Nuptialia. La gentile signorina Ermanda Dugulin è andata sposa al signor Luigi Derndich.

Adunanza del Consiglio dei fiduciari

della Società di protezione fra impiegati civili.

Iersera alle 8.15 il Consiglio dei fiduciari della Società fra impiegati civili tenne la sua adunanza mensile nella sala Tersicore. L'adunanza riuscì di particolare interesse.

Presiedeva il presidente del Consiglio sig. Arturo Prezioso. Non era presente alcun fiduciario appartenente al gruppo socialista.

Approvato il verbale della seduta precedente, il presidente della Società ing. Luzzatto ringrazia per la prova di fiducia che i colleghi vollero dargli insistendo perchè desistesse dalle dimissioni che aveva presentato. Fa poi a nome della Direzione le seguenti comunicazioni:

Per gli impiegati di banche e casse di risparmio

La Direzione, d'accordo con la Federazione degli impiegati di banche e casse di risparmio, ha presentato a tutte le direzioni degli istituti di credito cittadini un memoriale tendente ad ottenere delle migliorie. Finora non s'ebbe alcuna risposta decisiva in merito, e sembra che le direzioni di questi stabilimenti vogliano tirar le cose per le lunghe. La Direzione sociale non mancherà di intervenire un'altra volta per sollecitare una sodisfacente risoluzione della vertenza.

L'orario ininterrotto alle Assicurazioni Generali

E' noto che la direzione delle Assicurazioni Generali aveva deciso di riattivare, durante i mesi invernali, l'orario interrotto. In seguito al pronto intervento della commissione intersociale il pericolo fu scongiurato e l'orario ininterrotto dalle 8 ant. alle 3 pom. continua ad essere mantenuto per tutto l'anno.

Onoranze ad un collega

Il giorno 4 gennaio tutte le associazioni di impiegati vollero dimostrare la loro gratitudine al nestore degli impiegati, Antonio Blechschmidt di Vienna, a cui spetta gran merito nella promulgazione della legge sulle pensioni per gli impiegati privati. A questa manifestazione volle prender parte anche la Direzione a nome della Società, associandosi ai festeggiamenti che i colleghi tutti vollero fare all'egregio uomo, al quale inviò un telegramma di felicitazione, facendosi rappresentare al banchetto, offertogli, da un collega di Vienna.

Il Gruppo di Pola

Fu assicurata una sovvenzione al gruppo di Pola per aprire un corso di contabilità per il quale sembrano ormai assicurati anche contributi da parte del Comune e della Giunta provinciale.

I diurnisti del Lloyd

Sulla questione dei diurnisti del Lloyd, la Direzione non è al caso di dare alcuno schiarimento, perchè non le fu ancora denunciato alcun caso di applicazione delle due famose circolari. Essa non mancherà certo di occuparsene appena si presenterà l'occasione. A quanto sembra, anche in questo c'entra lo zampino del noto Hericka.

Il memoriale degli impiegati delle ditte commerciali e speditrici

La Direzione s'era lusingata di poter informare già questa sera i colleghi sulla decisione della Lega dei datori del lavoro in merito al noto memoriale, perchè le era stato assicurato che il Consiglio direttivo avrebbe tenuto oggi una seduta per esaminare la questione. Disgraziatamente però all'ultima ora si venne a rilevare che la seduta non ebbe luogo. La Direzione non può fare a meno di deplorare che la faccenda vada tanto per le lunghe. Ormai la vertenza coi braccianti è già dimenticata e sono subentrate condizioni normali. Sarebbe dunque ora che la Lega si decidesse una buona volta! Ad ogni modo la Direzione farà tosto i passi necessari per sollecitare una soluzione della controversia, soluzione che, date le modeste pretese, non potrà essere che favorevole per i colleghi interessati.

L'Ufficio di collocamento

Come era stato già annunziato in altra adunanza, la Direzione, d'accordo con la rappresentanza dell'Associazione mutua, organizzò, coi criteri a suo tempo esposti, l'ufficio di collocamento intersociale che funziona regolarmente dalla metà di dicembre p. p. Il tempo è troppo breve per poter dare ancora un giudizio sulla nuova istituzione; ma ad ogni modo sembra che le cose si mettano bene.

La nuova Cooperativa

La nuova Società cooperativa per l'esercizio di trattorie ed alloggi ha aperto il suo primo esercizio in via S. Giovanni. Crede di interpretare il sentimento dei colleghi, mandando a questa nuova consorella l'augurio di prosperità.

La questione del dott. Vigini

Ad analoga interpellanza il presidente della Società risponde che la Direzione ha presentato un memoriale al Consiglio di amministrazione della Cassa distrettuale per ammalati chiedendo che il dott. Vigini venga reintegrato nel godimento della pensione che gli compete per diritto e per atto di giustizia. Il memoriale ebbe benigna accoglienza da parte della dirigenza di quell'istituto e lusinghiere furono le promesse. Contemporaneamente il dott. Vigini per conto suo presentò ricorso alla Luogotenenza contro la decisione del Consiglio direttivo della Cassa, con la quale gli aveva sospesa la pensione. Quando fu noto ciò alla Direzione della Cassa distrettuale, si fece intendere alla Direzione sociale ch'essa dovrebbe influire presso il dott. Vigini perchè ritirasse quel ricorso, il quale potrebbe influire sulle decisioni che sarebbe per prendere in merito il Consiglio direttivo. La Direzione però non volle assumersi questa responsabilità che, se per inconcessa ipotesi il Consiglio direttivo avesse a decidere in senso sfavorevole, all'interessato resterebbe preclusa la via del ricorso. La Direzione tuttavia nutre ferma fiducia che il Consiglio direttivo della Cassa non vorrà, per puntiglio, commettere un atto di palese ingiustizia.

Il Consiglio prende atto delle comunicazioni e passa al terzo punto dell'ordine del giorno.

Le dimissioni dei direttori socialisti

Echi dello sciopero dei braccianti

Premesse alcune dichiarazioni in merito alle dimissioni di quattro direttori e riconoscendo essere evidentemente il Consiglio dei fiduciari la sede competente a giudicare la controversia, il presidente comunica che la Direzione deliberò di presentare al Consiglio dei fiduciari sui fatti che precedettero ed accompagnarono le dimissioni dei direttori sociali socialisti Cerniutz, Da Rold, R. Piazza e Sacraisech (da noi a suo tempo annunziate) una dettagliata relazione, lasciando ai colleghi ampia facoltà di trarre le conclusioni.

La relazione, letta dal segretario Alberto Schivi, accenna alle ragioni fatte valere dai dimissionari e che sarebbero tre: che le loro idee trovavano nel resto della Direzione un'ostinata opposizione, e perciò non potevano essere attuate; - che altri interessi divergenti ed opposti a quelli dell'organizzazione determinavano la maggioranza della Direzione nel prendere i deliberati; - che il presidente ed il vice-presidente, l'uno per assenza, l'altro per esservisi rifiutato, non intervennero al comizio dei braccianti per riaffermare la solidarietà con gli stessi.

Riguardo al primo punto la relazione conferma quanto disse nella lettera rivolta ai dimissionari e da noi pubblicata: l'opposizione si è limitata a quelle proposte che tendevano a portar l'Associazione fuori della sua via, impegnandola in forma ed in modo da riuscire di danno alle sorti della Società ed agli interessi della casta. E' naturale - prosegue - che noi non potevamo prestarci al giuoco di quelli che pretendevano di portare la nota politica in tutta la nostra attività sociale.

L'accusa contenuta nel secondo punto era stata rivolta ai membri della maggioranza già da tempo: si imputavano di fare o respingere delle proposte per motivi inconfessabili (testuale). Ora - osserva la relazione - l'imparzialità da noi mostrata durante tutto il tempo in cui i dimissionari furono nostri colleghi di Direzione, fu tale (ne abbiamo la tranquilla coscienza) che nessuno avrebbe potuto muoverci una tale accusa se non per partito preso. Noi sempre ci astenemmo dal portare la nota politica in tutta l'attività sociale. Se talvolta i dimissionari credettero trovare da parte nostra la nota politica e si sentirono toccati da qualche nostra manifestazione o critica, ciò non dipese dal fatto che le proposte o le critiche nostre uscissero dall'ambito di quei problemi che direttamente o indirettamente interessano la nostra casta, ma piuttosto dal fatto che le nostre manifestazioni o le nostre critiche venivano a trovarsi in disaccordo con le opinioni di date persone.

Ma poichè ad un fatto più specialmente vogliono alludere i dimissionari - all'articolo del «Diritto» riguardante il trasporto delle cattedre slovene a Gorizia - articolo che, secondo loro, aveva carattere politico, sarebbe interessante di sapere perchè essi assentirono, anzi si dimostrarono entusiasti, che il «Diritto» portasse un articolo sulla questione dell'Università italiana a Trieste? Evidentemente se questione politica era l'una, questione politica era anche l'altra! Ma nell'un caso i dimissionari nulla trovarono a ridire, mentre nell'altro ci mossero così acerbi rimproveri.

Riguardo all'ultima accusa la relazione ricorda che nella seduta del 17 dicembre era stato deliberato che il presidente si recasse al comizio dei braccianti per riaffermare la solidarietà con gli scioperanti, solidarietà che i dimissionari ritenevano menomata per singoli casi di crumiraggio. Questo deliberato era stato preso all'ultimo momento dopo che un'altra proposta, la quale aveva dato origine ad una discussione animatissima durata parecchie ore, era stata respinta. Si voleva cioè che per salvare l'«onore» della nostra Società, si facesse intervenire quale suo difensore l'on. Pagnini alla seduta degli impiegati delle ditte commerciali e speditrici. Questa proposta non fu accettata perchè parve alla Direzione che - a parte la persona dell'on. Pagnini - non fosse dignitoso di ricorrere ad un estraneo per respingere l'accusa di crumiraggio. Caduta questa proposta, fu fatta ed accettata quella di intervenire al comizio dei braccianti. Come è noto, il presidente, impedito, non potè assistervi. Nella seduta direzionale che seguì l'ultima radunanza del Consiglio dei fiduciari egli ebbe però a dichiarare che se anche non fosse stato impedito, non avrebbe creduto di dover eseguire l'incarico affidatogli, che egli considerava una manifestazione superflua e, in quel momento, inopportuna, perchè di nessuna utilità per i braccianti e di possibile danno per la causa degli impiegati. Il vice-presidente, d'altro canto, non volle intervenire all'adunanza, perchè considerava un pericolo per il prestigio della Società che nuovamente sorgesse la diceria che fra il presidente e lui esisteva un conflitto, - diceria che già era stata messa in giro da malevoli in seguito alle dimissioni del presidente, date per tutt'altro motivo ed in seguito ritirate.

La relazione conviene che la manifestazione imposta all'ultimo momento era realmente superflua, dopo quanto era stato fatto in favore dei braccianti, in ispecie se si consideri che questi avevano chiesto solamente (sono parole testuali) «quell'assicurazione di solidarietà e d'appoggio morale che era già stata loro dichiarata da tutte le altre organizzazioni professionali cittadine».

Enumerate le occasioni in cui la Direzione manifestò la sua solidarietà coi braccianti, il relatore, non per vanto, ma per stabilire un fatto, conclude che quando si ritenne di poter praticamente far cosa utile ai braccianti non si rifuggì da nessun mezzo, affiche di possibile pregiudizio per gli speciali interessi degli impiegati. Se malgrado l'appoggio ai braccianti, le esortazioni e le minaccie successero degli atti di crumiraggio da parte di impiegati, non poteva e non può di ciò venir data colpa alla Direzione, come nessuno si sognò di rinfacciare ai braccianti gli atti di crumiraggio degli appartenenti alla loro casta. Onde risulta provato ad esuberanza che il contegno della Società non poteva essere improntato a maggiore lealtà e scrupolosità.

Comunque si potesse giudicare l'operato del presidente e del vice-presidente, non era lecito ai dimissionari di riferire a chicchessia le questioni interne della Direzione, e meno che meno a persone estranee alla Società ed in sede del tutto incompetente. Tanto più deve apparire ingiustificato il contegno dei quattro dimissionari, se, come risulta dalla loro lettera, essi ritenevano che il mancato intervento al comizio dei braccianti compromettesse l'onore della Società. Che le dimissioni sieno state, in tali condizioni, accettate, è cosa che non può meravigliare, tanto più che era ormai evidente come un'attività comune non potesse riuscire proficua alla Società. Alla lettera serena ed oggettiva della Direzione i dimissionari replicarono con una lettera comparsa sul giornale socialista e alla quale, per la sua dignità, la Direzione non ritenne conveniente rispondere.

I sistemi dei dimissionari - continua la relazione - che si ebbe occasione di deplorare, trovano nuova conferma in questa lettera. Diffatti questa è indirizzata ai colleghi direttori e non alla Direzione, e ciò certamente in omaggio all'uso costante di voler addossare la responsabilità di un qualsiasi atto direzionale a singoli direttori. Ma non basta: la lettera - portata nella cancelleria sociale il 25 p. p., prima festa di Natale, e recapitata al nostro presidente nel pomeriggio dello stesso giorno, comparve la mattina dopo sull'organo socialista, prima che il presidente avesse la possibilità materiale di darne comunicazione alla Direzione. Evidentemente i dimissionari in tal modo dimostravano di voler trasformare tutta la questione in questione politica.

Venendo al merito della lettera, il relatore osserva che i direttori dimissionari rinnovano le accuse già mosse, ma non portano fatti, sibbene si limitano a dire che la Società di protezione doveva salvarsi dalla taccia di organizzazione alla «Narodni dom» che le veniva mossa per il suo fiacco agire. Il titolo «alla Narodni dom» è tanto assurdo, dato il comportamento leale della Società nella questione dei braccianti, che il relatore non vi si sofferma. Sappiano solo quei colleghi, - dice - che non si sono peritati di lanciare quest'accusa, che sarebbe offensiva se non fosse ridicola, che noi, certi di interpretare il sentimento di tutti i soci, rispondiamo, che la nostra Associazione non ha mai ed in nessuna occasione avuto niente di comune con quella Società. E quanto al fiacco agire, osserviamo che oltre a tutte le manifestazioni già enumerate, noi proponemmo nell'adunanza del 18 dicembre (la sera stessa in cui gli ex colleghi di Direzione andavano a presentare le loro dimissioni ai braccianti) un voto di biasimo per i colleghi crumiri e che in quell'occasione fu deliberata anche una sottoscrizione a favore dei braccianti in isciopero, sottoscrizione che fu iniziata la sera stessa. Noi, abbiamo la sicura coscienza di aver fatto per i braccianti più di quanto essi avevano richiesto, e noi avevamo promesso. I dimissionari, anzichè accusare la Direzione di non aver saputo salvare l'onore della Società, avrebbero fatto assai meglio far intervenire più numerosi i loro amici alla precedente seduta del Consiglio dei fiduciari e specialmente a far sì che qualcuno di loro prendesse la parola in appoggio all'agitazione promossa dalla Società.

I dimissionari tentano di spiegare la circostanza inaudita di aver dato le dimissioni al comizio dei braccianti dicendo che bisognava render pubblico il fatto appunto in quella sede ove la Direzione aveva delegato il suo presidente, ed ove si rendeva necessario motivarne l'assenza. Chi aveva dato ai colleghi dimissionari l'incarico di comunicare ai braccianti che il presidente sarebbe intervenuto alla loro adunanza? Se ciò non fosse stato, i colleghi non avrebbero avuto nessun bisogno di motivare l'assenza del presidente. Risulta pure essere affatto priva di fondamento l'insinuazione dei dimissionari, che la maggioranza, dopo presa la deliberazione di delegare il presidente al comizio, si sia riunita nuovamente per prendere un deliberato opposto.

La relazione conchiude: Ed ai colleghi che chiudono la loro lettera con un'ultima insinuazione, ripeteremo che, avendo la Direzione fatto tutto quanto stava nelle sue forze per appoggiare i braccianti, non le si può ascrivere a colpa l'aver tralasciato una manifestazione inutile, che sarebbe potuta riuscire dannosa per i nostri rappresentanti e doveva apparire poco opportuna, dato che, voglia o non voglia, nel frattempo fra la Lega dei datori del lavoro e noi era stata stipulata una specie di tregua. Non zelante collaborazione adunque, o colleghi, - come si volle insinuare - ma senso di responsabilità verso coloro che a noi avevano affidati i loro interessi.

La discussione

La lettura della relazione viene più volte interrotta da segni di approvazione ed in fine accolta da prolungati applausi.

Un fiduciario propone il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio dei fiduciari, convocato a seduta la sera dell'8 gennaio, udita la relazione della Direzione, trova di biasimare i direttori dimissionari per aver sollevato e discusso le questioni sociali in sede non competente, portando con polemiche e pubblicazioni tendenziose gli affari dell'Associazione fuori dal suo campo naturale e in campo politico, ritiene dannosissimo il precedente che si vorrebbe creare con questo sistema che contrasta con le norme statutarie e con le tradizioni normali ed approva incondizionatamente l'agire della Direzione».

Un fiduciario appartenente al gruppo della democrazia sociale italiana dichiara a nome dei suoi consenzienti, che non entrando in merito alle dimissioni dei 4 direttori, riconoscendo che la presidenza aveva mancato nell'astenersi di mettere in atto una deliberazione presa, non voterà l'ordine del giorno proposto.

Il presidente ing. Luzzatto fa osservare che la sera stessa in cui la presidenza avrebbe dovuto recarsi al comizio dei braccianti, si teneva un'adunanza di impiegati delle ditte commerciali e speditrici. La stessa manifestazione, ed anzi in forma più ampia, fu fatta all'adunanza che ritiene essere la sede più competente.

Un altro fiduciario chiede perchè un deliberato approvato e perciò riconosciuto utile dalla Direzione il giorno prima, fu ritenuto dannoso il giorno dopo.

Il presidente della Società richiamandosi alla relazione dice che la Direzione in merito all'intervento dell'on. Pagnini all'adunanza degli impiegati delle ditte commerciali e speditrici aveva discusso dalle 8 alle 11.15 di sera. Finalmente la proposta fu respinta. Si presentò allora l'altra che almeno una rappresentanza della Direzione andasse a protestare contro il crumiraggio degli impiegati al comizio dei braccianti. L'ora era tarda ed i colleghi già stanchi. La proposta non fu discussa e fu approvata, certamente senza che i colleghi potessero rendersi una esatta ragione sull'importanza e sull'opportunità della stessa. Il presidente, a cui era affidata l'esecuzione del deliberato, dopo matura riflessione trovò opportuno di non metterlo in atto. Aveva egli il diritto di farlo? Evidentemente sì, se si assoggettava ad assumerne la responsabilità. Spettava alla Direzione, nella sua seduta successiva, di decidere se egli avesse fatto bene o male. E la Direzione infatti accolse le sue vedute, ratificò il suo contegno e rinvenne sul deliberato preso nella precedente seduta.

L'approvazione alla direzione

Dopo esauriente discussione, alla quale prendono parte parecchi fiduciari, la maggior parte in appoggio dell'operato della Direzione, il Consiglio a grande maggioranza approva l'ordine del giorno proposto.

Il servizio del tram e gli interessi degli impiegati

Il presidente del Consiglio, abbandonando interinalmente il suo posto, si lagna del servizio tramviario specialmente per quanto riguarda l'uso che son costretti a farne gli impiegati privati e particolarmente quelli addetti al Punto franco. Trova deficienti le corse, impossibili e introvabili le coincidenze e incomode le norme che le regolano. Vorrebbe che la Direzione se ne occupasse e si rivolgesse a chi spetta per reclamare provvedimenti.

Aperta la discussione molti fiduciari, adducendo fatti concreti, provano la giustezza delle recriminazioni del presidente del Consiglio e aggiungono che anche il materiale lascia molto a desiderare.

Infine è dato incarico alla Direzione di presentare un memoriale al Comune perchè influisca con tutta la sua autorità presso la direzione del Tram acchè il servizio sia migliorato specialmente con riguardo alla casta degli impiegati.

L'esito di un'inchiesta

Un fiduciario interpella la Direzione in merito all'inchiesta sul crumiraggio degli impiegati.

Il presidente della Società risponde che la Direzione, occupata in questi giorni con questioni molto importanti, non ha potuto dar corso a questa vertenza. Lo farà senza dubbio con tutta sollecitudine.

Vengono rivolte altre interrogazioni in merito a varie questioni pendenti. Il presidente ing. Luzzatto risponde, con sodisfazione degli interpellanti.

Alle 10.30 la seduta è levata.

Associazione Ginnastica. La Direzione dell'Associazione Ginnastica, per venire incontro ad un desiderio espresso da parecchie parti, ha deliberato di aprire una sezione ginnastica per le signorine, assegnando a questa sezione un'ora per settimana, vale a dire dalle ore 7 alle 8 del giovedì. L'istruzione verrà impartita dal maestro Righi. Durante le lezioni per le signorine la galleria sarà chiusa per le persone di sesso maschile. Per iscriversi le signorine dovranno esibire la tessera nominale di riconoscimento.

★ Sabato seguirà l'apertura della Sezione atletica, per la quale è fissato l'orario dalle 8.30 alle 10.30.

★ Domani, venerdì, dalle ore 8.30 alle 10.30 seguirà nella Palestra l'elezione dei fiduciari per le Sezioni ginnastiche.

Una carta geografica delle nostre provincie. E' uscita dallo stabilimento Hölzel di Vienna la carta corografica delle provincie nostre - Trieste, Istria, Goriziano - che l'egregio professore dott. Michele Stenta disegnò ad uso delle scuole. La carta è tenuta nel rapporto da 1 a 130.000 e presenta mirabilmente il requisito supremo di questo genere di raffigurazioni grafiche destinate alla scuola: vale a dire la grande chiarezza. Ciò riconobbe anche il Ministero dell'istruzione, il quale la approvò come mezzo didattico: talchè finalmente avranno le scuole nostre una buona carta murale italiana dei paesi dai quali è giusto che incominci per i ragazzi la cognizione geografica del mondo. Questi paesi vi sono descritti con una evidenza che permette all'occhio di formarsi una idea precisa della loro struttura, delle loro vie di comunicazione naturali ed artificiali, del posto che vi tengono città, borgate e villaggi: e ciò con molta parsimonia di segni, con assoluta semplicità di nomenclatura, non facendo parte alcuna a quanto possa essere superfluo e confusionario. I passaggi dalla pianura al paese a colline, da questo ai pianori e alle catene di monti, sono segnati nitidamente, visibilmente, e chiariti da una disposizione opportuna e sicura delle quote altimetriche. Sviluppata dallo spirito lucido e dall'esperienza scolastica del dott. Stenta ed eseguita con estrema diligenza dallo stabilimento viennese, la carta è tale da potervi insegnare alla scolaresca che cosa sia il paese nostro, senza tema di dargliene alcuna idea che sia ambigua od incerta. Una siffatta carta italiana mancava: onde la nuova pubblicazione sarà la benvenuta.

Gli ammanchi nei piroscafi lloydiani.

Un memoriale dei camerieri.

Abbiamo dato ieri ampie notizie sulle inchieste penale e disciplinare iniziate contro numerosi camerieri del Lloyd imputati d'essersi indebitamente appropriati oggetti di varia specie di proprietà del Lloyd a bordo dei piroscafi. L'istruttoria prosegue, affidata all'uditore dott. Sponza.

Il «Corpo dei camerieri» ha diretto frattanto al Consiglio d'ammin. del Lloyd un memoriale, nel quale, dopo aver detto di lasciare ai colleghi nelle cui case furono sequestrati effetti il còmpito di giustificarsi, ritiene di dover dare alcune spiegazioni, per un equo apprezzamento dei fatti. «Non è vero - si dice nel memoriale - che gli ammanchi di cui la Direzione del Lloyd si è accorta, sussistessero soltanto in questi ultimi tempi, poichè tutto dà a divedere che questo fu un sistema vigente da settanta e più anni, da quando, cioè, il Lloyd esiste, e che dopo tanto tempo noi non ne siamo che i capri espiatori poichè sono sempre gli stracci quelli che vanno all'aria.

«Prendendo, p. e., per base la biancheria, ecco ciò che risulta, dopo esaminato il modo in cui questa viene amministrata. Il Lloyd la consegna all'amministrazione panatiche, e questa pertanto ne è responsabile. L'amministrazione panatiche consegna ai primi e secondi camerieri quella dote che compete ad ogni piroscafo. I camerieri ne consegnano tanta per la lavatura, e tanta ne ricevono in cambio; e quando a questi ultimi ne viene a mancare, la pagano con l'esiguo (troppo esiguo) emolumento che percepiscono dal Lloyd. Ora, siccome nessun altro che i camerieri paga la biancheria mancante, ciò dimostra che solo a bordo questa viene a mancare, dunque i derubati sono sempre i camerieri. I camerieri, bene inteso, schiacciati dalla responsabilità che ad essi incombe, pagano la biancheria mancante, cercando di far buona figura, e, per non essere tacciati di trascuranza, cercano di premunirsi per far fronte alla propria responsabilità.

«In conseguenza di tale stato di cose, ecco ciò che succede.

«Viene, p. e., venduto un piroscafo, oppure, per diversi motivi, vengono ricuperati gli oggetti di un piroscafo naufragato? - ne faccia fede il «Pandora», venduto con tutto l'inventario a Suez; il «Diana», affondato a Costantinopoli; il «Berenice» a Cerigo, e poi ricuperato; il «Poseidon» a Jaffa, e tanti e tanti altri simili esempi - vi sono sempre vendite all'asta o vendite pubbliche. A tali vendite niuno è più interessato di concorrere del personale responsabile di un inventario; chi può dunque fargliene carico, se tale personale ne approfitta?

«E' possibile che non si voglia riconoscere una mitigante in tale personale, quando questo è schiacciato sotto il peso di ammanchi di cui non si sa dare alcuna spiegazione e di cui sa che con tutta la più buona volontà non potrà farne fronte, se ricorre a mezzi che anche riconoscendo scorretti non può farne a meno?

«In primo luogo diremo che le nostre paghe non corrispondono affatto alle nostre responsabilità, ed in secondo luogo siamo nel diritto di dire che tutti gli inventari composti di effetti deteriorati costituiscono per noi inventari composti di effetti nuovi, poichè ogni oggetto deteriorato mancante noi dobbiamo pagare per oggetto nuovo; dunque qual meraviglia se venendo noi in possesso di un oggetto deteriorato a noi mancante, lo consideriamo per nuovo?

«Se codesto Consiglio crede (come noi troviamo giusto) di castigare quei singoli che di tale stato di cose abbiano troppo abusato, niuno potrà fargli carico, ma se da tale stato di cose non vorrà riconoscere l'innocenza assoluta della maggior parte dei camerieri del Lloyd, farà cosa ingiusta, poichè tutto fino ad ora dimostrò che questi ultimi furono sempre ligi al proprio dovere e gli unici forse che non diedero al Lloyd stesso alcun altro grattacapo.

«Se dalle perquisizioni fatte risultò che ad ognuno di noi o poco meno furono trovati effetti, no deve codesto spett. Consiglio ritenerli rubati, ma pagati o con conti corrispettivi o con conti indiretti ma corrispondenti in ogni caso più che al al cento per cento degli oggetti mancanti, e tutta la colpa che tutto al più a noi si poteva dare, non consisterebbe altro che nell'esserci noi premuniti per far fronte agli inevitabili ammanchi ulteriori».

Il memoriale chiude così: «Dopo il qui esposto, ci lusinghiamo di sperare che codesto spett. Consiglio vorrà prendere tali nostri giustificazioni nella dovuta considerazione, e che vorrà desistere da ulteriori persecuzioni a nostro confronto».

Il memoriale porta le firme di 31 primi e secondi camerieri.

Trasferimento. Il Luogotenente di Trieste ha trasferito da Trieste a Gradisca il concepista di luogotenenza dott. Erminio Ach de Jähnstein.

Onorificenza. Al direttore delle poste e dei telegrafi signor Ermanno Pattay furono conferite le insegne di grande ufficiale dell'ordine ottomano del Megidiè ed al consigliere postale signor Nicolò Dudan quelle di commendatore dell'ordine dell'Osmaniè.

Il cuore dei lettori. A favore della vedova e degli orfani del vetturino Lorenzo Vidau, assassinato ad Opicina, ci pervennero: raccolte nel Restaurant all'Unione ad Opicina tra amici, cor. 15.41.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Edoardo Hermet, dal signor Leo Brok cor. 20 a favore del fondo orfani della Società fra impiegati civili.

Per onorare la memoria della signora Mery Badessich, dal signor Alberto Dolzan cor. 10 a favore dell'Asilo infantile italiano di Lussingrande; dai signori Lamberto ed Emma Stuparich cor. 10 a favore del Pio fondo di marina.

Per onorare la memoria del sig. Teodoro Anicich, dal signor Carlo Brunner cor. 50; dai signori Figli di Jacob Brunner cor. 50, a favore di poveri della Comunità serbo-orientale; dai fratelli Megari cor. 30 a favore della Guardia medica.

Dai passeggeri del piroscafo «Imperator» a mezzo del cap. F. Mosca, cor. 42.60 a favore della Casa per marinai.

Dalla signora S. P. cor. 10 per acquisto di buoni degli scaldatoi della Previdenza.

— Per onorare la memoria del sig. Teodoro Anicich, il sig. Cristoforo Scuglievich, elargì per il fondo intangibile della Pia Casa dei poveri, corone 500.

— Per onorare la memoria del sig. Teodoro Anicich il signor Cristoforo Scuglievich elargì cor. 500, l'avv. R. Kvellich cor. 20, il signor Giov. Milossevich cor. 30, a favore dei poveri della Comunità serbo-orientale.

— Alla Guardia medica pervennero: Comm. Oscar Gentilomo cor. 50, P. F. per una prestazione cor. 5.

— Alla Previdenza pervennero: Unione cooperativa di credito e risparmio cor. 20, Rosa Spadon cor. 2, Antonia Albieri 2, Vittorio de Pfusterschmid 2, G. P. L. Vidali 3.

— Alla Società degli Amici dell'Infanzia pervennero: dai signori Luisa e Comm. Oscar Gentilomo cor. 50 a favore della refezione scolastica ed educatori per scolari poveri; inoltre a favore del Presepio: dalla patronessa signora Amalia Musner 15 paia calzette, 6 magliette e 7 vestitini, dalla signorina Ida d'Heur 24 paia scarpette di lana.

Ospedale infantile. Il movimento ammalati nel dicembre 1907 fu il seguente: rimasti in cura al 30 novembre 64; accolti nel dicembre 86; assieme 150. Uscirono: guariti 46, migliorati 10, non guariti 3, trasferiti 2, morti 6. Rimasti in cura al 31 dicembre 1907: 83.

Nell'ambulanza vennero curati ammalati nuovi di nome diverso: nella sezione medica 285; nella sezione chirurgica 63; assieme 348.

L'invenzione di due triestini. - Un congegno per evitare gli scontri ferroviari. Due giovani triestini, i signori Romualdo Mohovich e Graziano Taffra, hanno ottenuto, in data del 3 corr., dal Ministero di agricoltura, industria e commercio del vicino Regno, il brevetto di privativa per sei anni, per l'invenzione da loro fatta di un congegno da applicarsi alle locomotive e tendente ad evitare gli scontri ferroviari, al quale hanno dato il nome di «Dispositivo automatico di allarme e di segnalazione per prevenire gli scontri ferroviari».

L'apparato segnala automaticamente ogni movimento del treno su cui è applicato, alla distanza di mezzo sino a quattro chilometri e più; e registra contemporaneamente le segnalazioni analoghe o di via libera, provenienti da altro treno o dalle vicine stazioni della linea.

Gl'inventori assicurano che le registrazioni del loro apparato sono d'una precisione straordinaria ed escludono assolutamente che vari segnali trasmessi nello stesso tempo possano sovrapporsi, confondersi o elidersi a vicenda. Con questa invenzione, sarebbero aboliti tutti gli altri apparati di segnalazione ora in uso sia lungo i binari sia nelle stazioni.

Quanto prima i due inventori faranno del loro apparato un esperimento pratico.

Posto in concorso. Presso il Tribunale provinciale di Trieste è vacante un posto di cancellista nella XI classe di rango, rispettivamente di ufficiale di cancelleria nella X classe di rango. Gli aspiranti a tale posto od a quello eventuale di risulta produrranno fino a tutto 15 febbraio 1908 alla presidenza del Tribunale le loro istanze documentate, dimostrando la conoscenza di lingue, di aver subito con buon esito il primo esame di cancelleria, eventualmente anche l'esame tavolare.

Convegni sociali. Sabato sera, alle 8, il Circolo mandolinistico darà, nella sede sociale, uno spettacolo di varietà. A spettacolo finito si danzerà.

La morte del nostromo dell'«Adriana». Quel nostromo dell'«Adriana», morto in seguito alla caduta a bordo, da noi narrata ieri, si chiamava Rinaldo Pottocco, e non Fragiacomo, come erroneamente ci avevano informati.

Quattro guardie di finanza in pericolo d'asfissiarsi. Ieri mattina, alle 11.30, quattro guardie di finanza della caserma del Sylos, presso la Stazione Meridionale, mentre si trovavano a riposare nel loro renti furono portati all'aperto e fu subito to e violento mal di testa: una svenne.

Accortesi di ciò altre guardie, i sofferenti furono portati all'aperto e fu subito chiamato il dottore della Guardia medica che prestò tutte le cure che il caso richiedeva. Il medico constatò che si trattava di un principio d'asfissia causato da una fuga di gas illuminante. Le guardie colpite dal male si chiamano: Giovanni Lucan, di anni 28; Gilberto Bosich, d'anni 24; Arturo Winter, d'anni 27, e Ignazio Schurnger, d'anni 39.

Giovanni non isbaglia mai! - Le scenette delle vie.

— Animo, animo, signori e signorini, mettetevi nelle mani del mio Giovanni e conoscerete la vostra sorte, tutto quanto vi accadrà in avvenire. Giovanni non isbaglia mai!

Giovanni è un pappagallo bianco e il suo padrone, un omino striminzito in un giacchettino di colore ambiguo, il quale da qualche tempo ha fissato il posto delle sue straordinarie rappresentazioni in via della Cassa di Risparmio, angolo di via Vincenzo Bellini. Il palcoscenico - chiamiamolo così - si compone di un tavolo stretto e lungo ricoperto di un panno verde ad un'estremità del quale è fissato una specie di leggio sul quale si riposa Giovanni ed un suo compagno, pure bianco, candido, il quale, però, fa solo da comparsa, da riempitivo.

Ieri un nostro redattore assistette ad una delle rappresentazioni del meraviglioso pappagallo. Questo trascina con molta grazia un minuscolo carrozzino, fa sparare un cannoncino, salta, si dimena, fa delle graziose piroette e tante e tante altre cose. Una bestiola virtuosissima! Ma il più bello avviene a programma esaurito.

— Animo, Giovanni, guarda bene in faccia la signorina e poi leva la sua bustina, ma proprio la sua, intendiamoci, la sua...

Il pappagallo attraversa, dondolandosi, il banchetto, avvicina una cassettina oblunga di metallo che si trova alla parte opposta del leggio, la apre, vi affonda il becco, ne leva una bustina e la consegna trionfante al padrone.

— Ecco, ecco, signorina, apra e ci troverà dentro il ritratto di colui che la sorte le ha destinato a marito.

— Ma mi son za sposada...

— Ha avuto troppa fretta, signora, doveva attendere il mio Giovannino: allora sì che sarebbe stata veramente felice... — Animo, Giovanni, una bustina per questo simpatico giovanotto, guardalo bene in faccia e... Eccole, signore, il ritratto di una deliziosa donnina, essa pensa sempre a lei, la sola, l'unica che lo ami veramente e che lo desideri con tutta la forza dell'anima sua...

— Ma... 'rcomondo, che storie xe queste: ieri el me ga da una bionda e oggi una mora: mo la xe miga sempre quela!

— Si tinge, signorino, si tinge per piacerle di più...

— Avanti, Giovannino bello, leva la bustina di questo signore di belle speranze che ti guarda tanto... Bravo, esattissimo, è proprio la sua, signore, dia un'occhiata al ritratto e vedrà. Bello, è vero? Una donna maestosa: la attenda in casa che non può tardare ad accorrere presso di lei.

— Ma mi go moglie.

— E allora mi dispiace per la sua signora: eh, lei è un biricchino!... Animo, ragazzi, fate largo a quella bella signora che si avanza. - Un donnone di 56 primavere almeno, con il labbro superiore ricoperto di peli nerissimi. — Lei vuole consultare la sorte, signora? Giovannino, su, bello, scegli bene... cerca attentamente... Bravo, sempre più bravo... Eccole, signora, quanto il destino le prepara.

La signora apre la bustina e ne leva il ritratto, ch'è quello di un robusto ufficialetto dell'esercito germanico. Il donnone abbozza un sorriso che sembra una smorfia, sospira fortemente e si allontana, dondolandosi sulle anche prominenti. E' soddisfattissima...

Imbottitura... coloniale. Ierlaltro alle 4 del pomeriggio, una guardia che pattugliava all'esterno del Punto franco vide un uomo in attitudine sospetta presso il muro di cinta e, fermatasi, lo tenne d'occhio. Dopo qualche minuto, il funzionario udì un fischio e contemporaneamente vide volare oltre il muro un cappotto da uomo. L'individuo lo raccolse lestamente e, postoselo sotto il braccio, fece per allontanarsi, ma la guardia, sbucata improvvisamente dal suo nascondiglio, lo fermò. Il cappotto aveva nella fodera 9 chilogrammi di caffè! Il ladro si qualificò per Rodolfo G., di 25 anni, da Trieste; ma non volle palesare il nome del suo complice.

Cronaca dei furti. Martedì mattina fra le 10.30 e il mezzogiorno, un ignoto ladro entrò con chiavi adulterine nello scrittoio della ditta Marco Demetrio, in via Coroneo N. 8, e, aperta con un grimaldello la scrivania dell'impiegato signor Carlo Grego, rubò l'importo di 40 corone. Il danneggiato comunicò la cosa alla polizia.

★ Il signor Giovanni Scherl, capo-meccanico all'Officina comunale del gas, denunciò ierlaltro alla polizia che nella notte antecedente ignoti ladri avevano asportato alcuni tubi di ferro-ghisa del valore complessivo di circa 100 corone che erano stati lasciati senza custodia in via Montecucco, dove si sta compiendo la conduttura.

Cronaca triste. Ierinotte Giuseppe C., abitante al N. 151 di Servola, commetteva gravi eccessi rompendo i fanali e minacciando i famigliari. Condotto all'ispettorato dapprima, fu poi condotto all'Ospedale dagli infermieri del signor Treves.

Un organo danneggiato. Martedì alle 8 di sera, nell'osteria di Francesca Uranich, in via S. Maurizio N. 4, entrarono due giovanotti, uno dei quali, dopo aver vuotato due o tre bicchieri di vino, lanciò, non si sa bene per quale motivo, un bicchiere vuoto contro l'organo automatico, e il bicchiere, prima di giungere a destinazione, sfiorò la testa di un avventore. Poi il giovanotto fuggì seguito dal suo compagno, lasciando insoluto il conto di una corona e 88 centesimi. La proprietaria del locale fece inseguire i fuggitivi, ma l'incaricato non riuscì a raggiungerli. Perciò la donna comunicò la cosa alla polizia, dove aggiunse che l'organo aveva riportato gravi avarie e che per ripararlo non sarebbe bastato un centinaio di corone. La polizia fece alcune indagini e verso le 11 arrestò quale sospetto autore del malizioso danneggiamento il bracciante Luigi R., di 22 anni, abitante in via del Solitario. L'arresto avvenne mentre il giovanotto stava per coricarsi.

Egli si protestò innocente e negò perfino di essere stato nel locale della Uranich. Nondimeno fu trattenuto.

Percossa dal marito. Ieri, nel pomeriggio, Antonia Duiez, di 20 anni, abitante in via Massimo d'Azeglio N. 28, si recò alla Guardia medica per la cura di alcune contusioni all'occhio destro e all'orbita sinistra e altre contusioni in varie parti del corpo. Raccontò che era stata percossa da suo marito.

Durante il lavoro. Ieri mattina il dottore della Stazione centrale di soccorso fu chiamato al Puntofranco, ove vicino all'appostamento dei vigili trovò il carbonaio Giovanni Ussai, di 33 anni, abitante in via Chiozza N. 39, per la cura di alcune contusioni alla schiena, essendogli caduto addosso due cassoni mentre era intento al lavoro. Dopo medicato fu trasportato col carro ambulanza all'Ospedale.

Malore improvviso. Ieri mattina la stiratrice Giuseppina Bortoluzzi, di 45 anni, mentre lavorava nella Lavanderia in via Giulia, fu colta da improvviso malore. Chiamato il dottore della Guardia medica, questi le prestò alcune cure e poi la fece accompagnare a casa in via Tiziano Vecellio N. 16.

Cadute. Vittorio Pacinotti, di due anni e mezzo, abitante in via delle Scuole nuove N. 1, riportò una contusione al ginocchio destro.

Giorgio Crecich, di 3 anni, abitante in via della Caserma N. 16, cadendo riportò una ferita al capo.

Ottennero le cure mediche alla Stazione centrale di soccorso.

Lesioni accidentali. Ricorsero alla Guardia medica: Matteo Poropat, di 19 anni, carbonaio, abitante in via Media N. 26, per una ferita al labbro superiore; Antonio Salvadori, di 25 anni, bracciante, abitante in via del Farneto N. 4, per una ferita alla mano sinistra; Giacomo Flego, di 25 anni, manovale, per una ferita al crure destro; Girolamo Botteri, di 40 anni, salumaio, abitante in via Giulia N. 1, per una ferita al pollice sinistro.

Lotto. Estrazioni dell'8 corr.

Leopoli	31	3	7	89	41
Praga	37	67	60	13	32

Corrispondenza aperta. *G. P. Filarmonica.* Grazie: terremo conto. — *Abbonato 1908.* Si rivolga alla sezione di marina del ministero comune della guerra in Vienna. — *Semenza.* Il traforo sotto il Quirinale è lungo 355 metri. — *Sebastiano.* L'aumento del soldo pigioni è entrato in vigore col 1.o gennaio a. c. Quindi, a meno che Ella non ne sia liberato dal tenore del suo contratto d'affittanza, Ella è tenuto al pagamento della differenza dal 3 al 5% a partire dal 1.o gennaio. — *Mario. V.* Il licenziamento d'un impiegato deve avvenire sei settimane prima dell'espiro del trimestre solare. L'impiegato licenziato ha diritto allo stipendio sino alla fine del trimestre. Tutto ciò però se non si tratti di una delle cause che danno diritto al principale di licenziare immediatamente l'impiegato. Nel suo caso Ella avrebbe diritto allo stipendio sino al 31 marzo. — *Studente.* I genitori o i loro legali rappresentanti possono far esentare i figli e, rispettivamente i pupilli, dalle pratiche religiose nelle scuole notificando tale loro desiderio alla direzione della scuola al principio dell'anno scolastico. — *Zaratino.* Domenica fu annunciato in cronaca che lo stagno di Percedolo era pattinabile. Delle nuove caserme in Rozzol sarà iniziata la costruzione nella ventura primavera. — *Abbonato.* Si rivolga ad un Cambiovalute o a un Ufficio di verifica. — *Costante.* John Rockefeller abita a Nova York. — *Recluta.* Il Consolato d'Italia ha già pubblicato l'invito, a presentarsi al Consolato, a tutti i regnicoli qui residenti nati nel 1888. — *Gaetano.* Belisario fu un generale bizantino. Durante il regno di Giustiniano battè i persiani, i vandali, i goti, i bulgari e gli ostrogoti. Pare che la tradizione, che egli fosse caduto in disgrazia e, privato della vista, costretto a mendicare, sia una favola. Morì nel 565 della nostra era, a circa settant'anni. Gaetano Donizetti scrisse un'opera il cui protagonista è Belisario. Fu rappresentata nel 1836. Non conosciamo un lavoro italiano speciale su Belisario. Forse troverà qualchecosa nei *Bisantini in Italia* del prof. Calisse. — *Abbonato.* La compagnia Gargano si trova a Belluno. — *Waynea*: a Nuova York. — *Assiduo lettore.* Conosciamo il «Pensiero Latino», settimanale, illustrato, che esce a Milano, via Passerella 3. — *Due abbonati.* Trattino le macchie di pece con l'essenza di trementina e le macchie di gomma coll'alcool assoluto. A Firenze esce il «Giornale Dantesco». La terza domanda è incomprensibile. — *Dilettante piranese.* I monologhi di Gandolin sono editi dall'editore Streglio di Torino.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 4.—, ore 2 pom. 7.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 756.4.

Ogni giorno una. Le prediche del cappellano.

— Io non ho il dono di incatenare l'uditorio. Dalle mie prediche la gente se ne va a metà - dice malinconicamente un giovine prete.

— Il mio pubblico invece - osserva un cappellano - ci resta fino alla fine.

— Tutto?

— Tutto.

— Ma qual'è il tuo segreto?

— Sono cappellano delle carceri.

TEATRI.

Fenice. La commovente commedia del Gallina «I oci del cuor» fu iersera recitata con molta finezza. Dopo ogni atto vi furono chiamate e applausi all'indirizzo delle attrici Benini-Sambo, Dondini-Benini, Zanon-Paladini, Seglin, Pasquali e degli attori Mezzetti, Gobbi, Sambo, Conforti e Morolin.

Per questa sera è annunciata la novità: «La famegia del diavolo», di A. Novelli, che giunge a noi preceduta da buoni successi di altri teatri. Ferruccio Benini, ristabilito in salute con grande soddisfazione de' suoi ammiratori, vi sosterrà la parte principale.

Filodrammatico. La prima ripresa di «Niente di dazio?» attrasse ieri un pubblico affollatissimo e il successo della piccante «pochade» fu pieno e sincero anche mercè la magnifica recitazione di tutti gli attori, che ad ogni atto vennero richiamati al proscenio fra scroscianti applausi.

La fortunata e spiritosa «pochade» questa sera si ripete.

Domani, venerdì, spettacolo d'onore di Dina Galli con: «La signorina Josette mia moglie», commedia che già ebbe un battesimo di applausi sulle scene del vecchio teatro Filodrammatico. Per questa serata c'è molta ricerca di posti, trattandosi di festeggiare un'attrice tanto cara al pubblico nostro.

Politeama Rossetti. La signorina Gattini ebbe iersera una bellissima serata d'onore. Pubblico distinto affollava il teatro. Un bell'applauso di sortita, applausi a scena aperta e chiamate dopo ogni atto dell'operetta «La cicala e la formica». - Dopo il secondo atto la Gattini cantò con grazia civettuola la canzone napoletana «La Sorrentina» e fra insistenti applausi la dovette replicare, mentre le venivano presentati sei grandi gruppi di fiori, una borsetta ed un servizio da «toilette» in argento da parte dell'impresa.

Questa sera si dà la desiderata replica di «Fatinitza» e domani, per serata d'onore del direttore della compagnia e bravo attor comico tanto beneviso al pubblico signor Augusto Angelini, verrà rappresentata l'applaudita operetta del Millöcker «Il vice-ammiraglio».

La compagnia Angelini è alle sue ultime rappresentazioni.

SPETTACOLI D'OGGI.

POLITEAMA ROSSETTI. Compagnia d'operette Angelini. Ore 8. *Fatinitza*, in 3 atti, del m.o Suppè.

FENICE. Compagnia veneta di F. Benini. Ore 8. *La famegia del diavolo*, in 3 atti di A. Novelli (nuovissima).

FILODRAMMATICO (via dell'Acquedotto 35) Compagnia comica Sichel e soci. Ore 8. *Niente di dazio?* in 3 atti di Hennequin e Weber.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il piroscafo lloydiano «Maria Teresa» disincagliato.

Come abbiamo riferito nell'edizione serale di ieri, il piroscafo «Maria Teresa», del Lloyd, che si era incagliato all'uscita del porto di Gravosa, potè l'altra notte disincagliarsi. Favorito dall'alleggerimento del carico proviero e dall'alta marea, il «Maria Teresa» si disincagliò con propri mezzi.

Pronto a prestargli assistenza, si trovava il piroscafo «Scodra», dell'«Ungaro-Croata». Ieri stesso, il «Maria Teresa» reimbarcò la parte di carico sbarcata, e, quindi, dopo la verifica che non aveva subìto alcun danno, proseguì per Brindisi.

Un varo a Lussinpiccolo.

Ieri a Lussinpiccolo, dal cantiere navale Marco U. Martinolich, è stato felicemente varato un grande barcone in ferro colà costruito per conto della ditta D. Tripcovich di Trieste. Questo nuovo natante, cui fu dato il nome di «Neda», ha la portata in peso di oltre 400 tonnellate, è stato costruito sullo stesso tipo dei grandi «Sleeps» americani, e come questi è atto alla navigazione tanto in mare aperto che nei fiumi o canali. E' fornito pure di due verricelli e rispettivi falconi per il sollecito lavoro di carico e scarico.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Vindobona» da Fiume, «Metcovich» da Venezia con 26 pass., «Cleopatra» da Alessandria e Brindisi con 18 passeggeri, «Wurmbrand» da Gravosa e scali con 90 pass., «Leda» da Cattaro, scali e Corfù; i pir. ital. «Sempre Avanti» da Siracusa, «Bari» da Bari, scali e Venezia, «Selinunte» da Palermo e Catania, «S. Severo» da Messina e Catania; i pir. a.-u. «Dubrovnik» da Spizza e scali con 25 passeggeri, «Arpad» da Marsiglia e Bari con 17 pass., «Duna» da Cattaro e scali, «Irene» da Nuova Orleans e Venezia; il pir. germ. «Hekla» da Newcastle; lo scooner ital. «Carlo» da Rovigno.

Partirono: i pir. a.-u. «Zara» per l'Istria, la Dalmazia e Metcovich, «Onda» per Genova, «Bathory» per Londra; i pir. ital. «Toro» per Viesti, «Peuceta» per Salahora, «Provvidenza» per Augusta.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Triestino» partì il 5 da Fiume per Cette; «Szell Kalman» e «Tibor» arrivarono il 7 a Messina; «Duna» il 7 a Rio Janeiro; «Indeficenter» il 7 a Nicolajeff; «Rackoczy» il 6 a Malta; «Pecine» partì il 5 da Marsiglia per Cartagena; «Matyas Kiraly» il 3 da Rouen per Cardiff.

Lloydiani. «Moravia» diretto a Santos proseguì il 6 da Genova per Pernambuco; «Stiria» da Costantinopoli proseguì il 7 da Corfù per Trieste.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Sotto quale paragrafo?

Continuano i processi a carico dei giovani arrestati durante le dimostrazioni svoltesi verso la metà di novembre pro Università italiana: ed ogni giorno sono parecchi i chiamati a rispondere dinanzi ai giudici, particolarmente del delitto di disobbedienza alle guardie, mentre, invece, dalle emergenze processuali, risulta il più delle volte che le guardie arrestavano chiunque gridava: «Viva l'Università italiana a Trieste» o qualcosa di simile!

Iesi si ebbe un caso curioso, che pose nell'imbarazzo i giudici. Il diciassettenne Renzo Z. era stato arrestato la sera del 14 novembre - dunque, una delle prime sere di dimostrazioni, quando la repressione era più... energica - in piazzetta San Giacomo, sul Corso. Le guardie Giacomo Rudes e Antonio Masovcich giustificarono, in Polizia, il suo arresto, sostenendo che il Z. aveva gridato: «Abbasso le leggi austriache». La Procura di Stato, in base al relativo rapporto, elevò a carico del Z. accusa per delitto di tumulto, ritenendo che «con quel grido, l'accusato aveva eccitato gli altri dimostranti ad opporsi a persone dell'autorità».

Al dibattimento, ieri, il Z. negò di aver emesso il grido incriminato: le guardie Rudes e Masovcich, invece, confermarono che il grido fu emesso.

Pres.: Sì, ma ci dicano: Quando l'accusato gridava, dov'era? Era fermo? Camminava?

Le guardie dicono che camminava insieme con gli altri, retrocedendo su per il Corso, in obbedienza agli ordini dati dai funzionari di Polizia.

Ciò ammesso, bisogna dire che il Z. non abbia «disobbedito», dal momento che «obbedì» all'intimazione di allontanarsi. Resterebbe il grido incriminato: «Abbasso le leggi austriache!». Quale reato può costituire tale grido?

La Corte si trattenne a lungo a studiare il problema: e finì col risolverlo, rispondendo negativamente. Emettendo quel grido, secondo la Procura di Stato, si eccitava contro le guardie. La Corte disse, invece, che, così come stavano quelle parole, tale eccitamento non contenevano. Un grido anarchico, allora? Ma il Z. non è anarchico e, inoltre, per giudicare d'un reato bisogna tener conto non solo della oggettività del fatto, ma anche dell'intenzione dell'autore del fatto stesso; ed a 17 anni...

La Corte pronunciò sentenza d'assoluzione. Il P. M. presentò querela di nullità.

Ladruncoli incorreggibili

Michelangelo Zimera ha 16 anni e Marco Misur ne ha 15: pure, la loro audacia nel rubare è straordinaria in giovini della loro età. Essi, insieme, si introdussero la notte del 2 al 3 novembre a bordo del «Budapest» dell'Ungaro-croata, e, penetrati nella cabina del marinaio Giovanni Erdeles, vi rubarono in danno del povero diavolo cor. 47.64. Di là passarono a bordo del «Sipan» della Ragusea e rubarono, in danno di persona che non si riuscì a precisare, cor. 18. La notte poi, del 7 all'8 novembre, a bordo del «Dorotea», rubarono, in danno del marinaio Ageo Petrincich, un paio di forbici, un paio di bretelle, un orologio di nikel, un rasoio; in danno di Andrea Ferretti una blusa, e dei piccoli importi di danaro in danno dei marinai Samuele Matussa e Federico Smob.

Lo Zimera, poi, da solo, la notte dei primi furti, 2 a 3 novembre, dalla dispensa del pir. «Iadro» della Società Rismondo, rubò un prosciutto e due lingue affumicate; e da una cabina del «Ravenna» l'importo di lire 5 in danno del marinaio Cesare Sarti e un paio di stivali del marinaio Pio Giuliani.

Di tutti questi furti i due amici erano ieri chiamati a rispondere. Il Misur, inoltre, era accusato di essere venuto da Zara a Trieste a bordo del «Wurmbrand» senz'aver pagato il relativo biglietto, essendo penetrato sul piroscafo di nascosto; quindi, della contravvenzione di truffa e, inoltre, d'essersi qualificato qui, il 8 novembre, come Marco Misich, quando giunse e fu arrestato dall'agente di polizia Pozum.

I due bricconcelli iermattina negarono con una disinvoltura strabiliante quasi tutt'i fatti loro addebitati, mettendosi in contraddizione con quanto avevano detto dinanzi al giudice istruttore.

La Corte condannò il Misur a due mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese; e lo Zimera a sei settimane di carcere duro inasprito con due digiuni.

I due appresero la sentenza con grande indifferenza.

★ Presiedeva il cons. Minio; giudici cons. Orbanich, Parisini e Comel.

Elezioni suppletorie a Gorizia

Posti in concorso - Conversazione agraria - Il Consiglio - Coscrizioni di cavalli

CRONACHETTA GORIZIANA.

Gorizia 8. Oggi nella sala comunale di Corso Giuseppe Verdi seguirono, sotto la presidenza del vicepodestà on. Giorgio Bombig, le elezioni suppletorie della commissione per l'imposta personale del distretto di stima Gorizia-città. Furono eletti a membro effettivo il sig. Edoardo de Braunizer ed il sig. Pietro Favetti a sostituto. Parecchi voti andarono dispersi. Domani seguiranno le elezioni del III corpo: un membro effettivo e due sostituti.

★ Il locale Municipio apre il concorso ai seguenti posti: di economo, con lo stipendio iniziale di cor. 2050; di ragioniere in pianta stabile con l'emolumento iniziale di, cor. 2800; a cinque posti di alunno, due dei quali per il servizio di ragioneria, con l'emolumento di cor. 1000, ed uno di vicecapo delle guardie municipali in pianta provvisoria con l'emolumento di cor. 1200; ed un posto di cursore in pianta provvisoria con l'emolumento annuo di cor. 1000. Tempo a concorrere fino a tutto gennaio corr.

★ Domenica 12 corr., alle 11 ant., il prof. Carlo Hugues terrà una conferenza agraria sul tema: «Come rimediare alla presente carestia dei foraggi nella stalla». La conversazione si terrà nella sala della Società Agraria, in via delle Scuole 3. Verrà esibito un campionario dei principali foraggi concentrati, di trinciaforaggi e di altri attrezzi per la elaborazione dei foraggi.

★ Il Consiglio comunale terrà seduta pubblica venerdì sera.

★ Dal 20 al 31 corr. i possessori di cavalli sono invitati a notificare il numero dei cavalli che sono in loro possesso.

★ Domani alle 6 pomerid., nella sala della Dieta, sarà tenuta la seconda conferenza sul tema: «Igiene delle carni».

★ L'operaio industriale Antonio Kuralt, di Antonio, d'anni 27, da Bischoflak, occupato a Piedimonte, s'imbattè in Corso Verdi in una pattuglia che aveva arrestato quattro giovanotti mentre commettevano gravi eccessi. Il Kurat fece tale opposizione alle guardie che ai quattro riuscì di fuggire. Fu arrestato e dopo assunto a verbale messo a piede libero. Il Kuralt disse che aveva voluto liberare i quattro arrestati perchè erano suoi amici.

★ L'accademia pro Istituto degli abbandonati tenutasi l'altra sera diede un reddito di oltre 1300 corone.

★ La prima vincita degli oggetti per la Lotteria pro civico Istituto degli Abbandonati, toccò a Monsignor Faidutti; la seconda al signor Pompeo Rubbia; la terza al consigliere Ussai; la quarta e la quinta vincita non furono ancora ritirate.

★ I pompieri in occasione del capodanno elargirono 25 cor. per il fondo premiazione Favetti.

Il Carnevale e la Lega Nazionale a Pola.

Elezioni

Pola, 8. Il comitato organizzatore delle due grandi feste pro «Lega Nazionale», già annunciate dal «Piccolo», lavora alacremente. Il gran veglione della Lega al 1. febbraio avrà attrattive speciali quest'anno, e promette di sorpassare le splendide tradizioni. E splendidissima promette di riescire il 1. marzo la gran festa dei bambini che si darà pure a beneficio della Lega. La «Giovine Pola» ha pure già fissato la data del 15 febbraio per la sua gran festa di ballo che, come quelle della Lega, si darà al Politeama. Anche in seno ai vari sodalizi cittadini si stanno maturando progetti di feste carnevalesche sociali.

★ Posdomani seguiranno le elezioni per le commissioni di stima per l'imposta personale. Il primo corpo, Pola-città, voterà dalle 10 alle 12 ant. per un membro e due sostituti; il secondo corpo voterà dalle 3 alle 5 pom. per un membro e due sostituti.

Alla Società Filarmonica di Capodistria.

Capodistria 6. La società Filarmonica inaugurò degnamente l'altra sera nella sala della Loggia i suoi trattenimenti di carnevale con un concerto, nel quale eletto uditorio salutò ripristinata una

piena orchestra, quale un tempo vantava la nostra città. Questo il miglior elogio, che possa farsi ai bravi filarmonici e all'ottimo loro maestro Mariotti. Il numeroso corpo orchestrale eseguì egregiamente il preludio del «Faust», il preludio e la Siciliana della «Cavalleria Rusticana» e il valzer da concerto «Quadrifoglio» dello stesso Mariotti, bissato fra vivi applausi. Accompagnato distintamente al piano dalla gentile signorina Giulia Mariotti, il giovane violinista Luigi Luches eseguì benissimo l'elegia di Bazzini e la «Serenade Kubelik» di F. Drdla, che dovette ripetere. Molte ovazioni ebbero i signori L. D'Andri, G. de Madonizza, m.o G. Mariotti, P. ed A. Schlechter per la squisita interpretazione di due composizioni irte di difficoltà, il «Largo Cantabile» di Haydn e l'«Allegro del Quartetto N. 1» di Mozart. L'orchestra suonò poi egregiamente l'intermezzo della «Carmen» di Bizet. Al Concerto seguirono le danze.

BALLO DI STUDENTI A MUGGIA

Grave caduta

Muggia 8. Sabato prossimo si darà all'«Europa» il ballo degli studenti, come da parecchi anni si costuma. Fervono i preparativi e tutto promette che la festa riescirà molto bene. Il ricavato netto della festa verrà consegnato al comitato costituitosi nella vostra città per l'ampolla che deve alimentare la lampada sulla tomba di Dante in Ravenna.

* Certa Maria Mercandel, di S. Barbara, transitando per la via degli Elleri cadde in modo da fratturarsi la clavicola sinistra.

Davvero che sarebbe un grande beneficio per il nostro territorio se il Municipio desse mano alla riattazione e alla costruzione di vie in quelle località perchè quelle esistenti sono troppo primitive e il transitarle presenta seri pericoli.

Per una cantina sociale ed un magazzino di consumo

Unione popolare

Cittanova 7. Ierlaltro, nella nuova sala comunale, il sig. Andrea Davanzo, davanti ad un numeroso uditorio, parlò nuovamente sulla necessità di istituire a Cittanova una cantina sociale. Il discorso venne caldamente appoggiato dal sig. prof. Viganò di costì che per caso si trovava a Cittanova per suoi affari. Accennato alla crisi vinicola italiana, esortò gli agricoltori, per il loro interesse, a passare alla istituzione della cantina sociale per mezzo della quale il loro prodotto vinicolo troverà nuove vie di sfogo. Spiegò il meccanismo tecnico e amministrativo di una cantina sociale. In chiusa il sig. Davanzo esortò pure i presenti a passare quanto prima alla fondazione di un magazzino cooperativo di consumo in vista del continuo rincaro dei viveri.

* Ieri alle 3.30 pom. nella sala municipale si è costituito un comitato ristretto per la istituzione di una società denominata «Unione popolare» che avrà lo scopo di educare divertendo. Venne stabilito per domenica p. v. alla medesima ora una seduta per l'approvazione dello statuto e la nomina delle cariche sociali.

Il concerto pro Lega a Zara

Zara, 7. Ieri a sera il nostro Verdi offriva l'aspetto delle grandi occasioni: tutto venduto due giorni prima; tutto gremito. Il concerto, svolto a cura della Banda Comunale, della Società Corale e dei migliori filarmonici e filodrammatici cittadini, riuscì brillantissimo. Nel dramma «L'appuntamento» si distinsero per efficace recitazione così la signorina Maria Albanesi che il signor Marco Descovich. La signorina L. Berettini cantò due soavi romanze ed il dott. Nilo Bugatto avvalorò le sue belle doti artistiche cantando con finezza e sentimento l'aria di Schumann «I due granatieri» e una popolare romanza di Rotoli. Entrambi i provetti filarmonici furono costretti a bissare. Per la prima volta si presentò al pubblico la Scuola popolare di canto, i numerosi allievi della quale - degli intelligenti e canori ragazzi zaratini - si fanno veramente onore: belle voci e intonazione perfetta. Da parte delle allieve della Corale venne eseguito magistralmente un coro della «Favorita» ed un coro a quattro voci di Mendelssohn; e da parte della Banda Comunale venne eseguita assai bene la sinfonia del «Nabucco». Al piano sedevano i maestri Ravasio e Parisini e la banda era diretta dal maestro Zink. Tutti gli esecutori di questo trattenimento - riuscitissimo così dal punto di vista artistico come dal finanziario, chè la Lega raccolse un bell'importo - furono calorosamente plauditi.

I fasti del coltello e gli operai magiari

Una signora ferita da una fucilata

Audace aggressione

Abbiamo da Fiume:

Da alcuni mesi la cronaca cittadina registra continui fatti di sangue, quasi tutti fra operai magiari, il cui numero è oggi rilevantissimo a Fiume, costituito com'è da emigranti che ritornano dall'America o da gente dell'interno chiamata dagli imprenditori edili magiari, ai quali il Governo affida preferentemente i suoi lavori. Senza tener conto di fatti precedenti, in questi giorni quattro operai magiari, incontrato a tarda notte un cittadino (un soldato in permesso) lo accoltellarono sulla pubblica via per motivo futilissimo, e il ferito giace ancora in grave stato all'ospedale. Iersera poi fra una diecina di operai magiari avvenne una terribile zuffa nell'osteria «Al Monteverde», la quale finì col ferimento di tre di essi, che ora giacciono all'ospedale, mentre due dei feriti si trovano in carcere. Quale la causa di questo abuso del coltello fra gli operai magiari? La risposta è la seguente: In passato la stampa di Budapest, facendo eco ai libelli ungheresi che pullulavano a Fiume, si era abituata a descrivere Fiume coi più foschi colori; a dire che qui esisteva una camorra che accoltella per il solo gusto di accoltellare chi passa di notte per le vie; che la sicurezza pubblica non esisteva e che ogni cittadino doveva andare armato per garantire la propria pelle. Di fronte a tante esagerazioni e a tante perverse insinuazioni contro la città nostra, in Ungheria si creò una corrente falsa su Fiume e il risultato fu che quasi ogni magiaro lavoratore, quando viene qui si crede in dovere di stare sull'attenti contro le fantastiche camorre di accoltellatori inventate dai giornali ungheresi. E non c'è operaio magiaro il quale non creda di dover armarsi di coltello. Con ciò si è creato ormai un ambiente intollerabile, il quale esige provvedimenti.

* Da Abbazia si annunzia un triste caso. Una signora villeggiante, Cristina Kovacs, d'anni 32, da Arad, s'era recata ieri mattina a fare acquisti ai mercati coperti. Mentre usciva dal mercato, la signora Kovacs veniva colpita in piena faccia da una scarica a pallini tirata da una finestra prospiciente il mercato. Fu subito constatato trattarsi di un caso accidentale: ad un tale che cacciava allodole, dalla sua finestra era sfuggito il colpo! Il cacciatore fu denunciato. La signora Kovacs si trova in grave stato.

* Tale Giovanni Cellin, d'anni 26, da Feistritz, informò la polizia che domenica sera, partito con un carro da Feistritz per Apriano per fare acquisto di legna, passata la località di Permani all'improvviso era stato assalito da quattro individui sbucati da una boscaglia, i quali lo percossero con calci e pugni chiedendogli di consegnar loro il denaro. Due di essi erano armati di coltello. Il Cellin, così almeno narrò, riuscì a svincolarsi e a darsi alla fuga inseguito per lungo tratto dai quattro individui. Egli girò tutta la notte fra campi e boschi senza incontrare un gendarme e dopo aver camminato dodici ore giunse a Fiume. La polizia informò di questo fatto l'autorità di Volosca.

Circolo letterario di Fiume

Fiume 8. Ieri il Circolo Letterario ha convocato i soci al XVI congresso generale. Dopo la relazione del presidente sull'attività del sodalizio nell'anno decorso e quella del cassiere sulle condizioni economiche i convenuti passarono ad eleggere la nuova Direzione, che risultò così composta: dott. Isidoro Garofolo, presidente; dott. Icilio Baccich, Giovanni Cappellari, Carlo Conighi jun., prof. Arturo Dalmortello, Ricardo Gigante, prof. dott. Silvino Gigante, dott. Lionello Lenaz, Egisto Rossi, direttori.

La serie delle conferenze sarà iniziata dal prof. Giulio Caprin di Firenze, nella seconda decade del mese. In occasione della sua venuta a Trieste, il conferenziere farà una punta fino a Fiume, dove parlerà probabilmente di Anatole France o di Arnoldo Böcklin, e forse di tutt'e due.

SCARTO.

In questo *intero* credimi, carissimo lettore,
In ogni affare più che alla questione, badasi
Al *tutto senza core.*

Spiegazione del giuoco precedente:
CALCIO.

PUBBLICHE TAVOLE.

Mutui.

Cor. 70000 al $7\frac{5}{8}\%$ a peso d'uno stabile in città.

Incanti del Monte di Pietà.

Il **10** gennaio:

Preziosi della gestione **121** (viglietto **bianco**) dal N. **59.500** al N. **61.800.**

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa dell'8 Gennaio. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 636.75, Staatsbahn 678.50, Alpine 528.25, Lotti turchi 185.50. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 200.50 (200.10), Disconto 172.25 (171.75). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.02 (100.02), Rendita 102.12 (102.10), Meridionali 670.— (673.—), Mediterranee 895.— (898.—), Parigi apertura dell'Italiana 101.75 poi sino —.—. Chiusa francese 95.65 (95.67), Italiana 101.85 (101.76), Spagnuola 93.20 (93.30), Banche Ottomane 693.— (693.—) Rio Tinto 1672 (1681), Lotti turchi 176.50 (170.75).

Qui notasi Rendita Italiana 101.60 a 102.— Azioni Credit 635.— a 637.—.

Listino. Napol. 19.14 a 19.18, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 24.05 a 24.10, Londra 241.— a 241.60, Francia 95.75 a 96.05, Italia 95.75 a 96.05, Banconote italiane 95.75 a 96.05, Germania 117.55 a 117.85, Banconote germaniche 117.55 a 117.85, Rend. austr. carta 96.60 a 96.90, Rendita austriaca in corone 96.60 a 96.90, Rendita ungherese in Corone da 93.25 a 93.55, Credit 636.— a 638.—, Italiana 101.75 a 102.35, Staatsbahn 678.— a 680.—, Lombarde 149.50 a 151.50, Lotti turchi 184.— a 186.—.

Parigi 8. Chiusa. Rendita francese 3% 95.65, Rendita Ital. $3\frac{3}{4}\%$ 101.85, Rendita Spagnuola esterna 93.20, Azioni Banca ottomana 693.—.

Parigi 8. Chiusa. Ferrate austr. 723.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 95.15, Cambio Londra 251.65, Rendita austr. in oro 97.—, Rend. ungh. in oro 4% 93.—, Länderbank 453.—, Lotti Turchi 170.50, Banca di Parigi 1434, Meridionali ital. 693—, Azioni Rio Tinto 1672.

Londra 8. (Cambi Chiusa). Consolid. $83\frac{15}{16}$, Lombardi 6—, Argento $26\frac{7}{8}$, Rend. Spagnuola $91\frac{3}{4}$, italiana $100\frac{3}{4}$, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza $4\frac{3}{4}$.

Francoforte 8. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 200.50. Ferrate dello Stato 143.20, Lombarde 28.—.

Caffè. *Amburgo* 8. (Chiusa). Santos good average per marzo 32.50, per maggio 33.—, per settembre 33.50, per dicembre 33.75.

Havre 8. (Chiusa). Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 41.50, dicem 41.75.

Nuova York 8. Apertura Rio per consegne future calmo invariato, sino 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 8. Mercato staz.o. Tenders in Dochets 1. Vendite 12000 compresi affari consegna. Importazione 34000. Merce americana e consegna da qualunque porto L. M. C. Gennaio $5\frac{64}{100}$, Gennaio-Febbraio $5\frac{64}{100}$, Febbr.-Marzo $5\frac{65}{100}$, Marzo-Aprile $5\frac{67}{100}$, Aprile-Maggio $5\frac{67}{100}$, Maggio-Giugno $5\frac{68}{100}$, Giugno-Luglio $5\frac{67}{100}$, Luglio-Agosto $5\frac{64}{100}$, Agosto-Settembre $5\frac{56}{100}$, Settembre-Ottobre $5\frac{51}{100}$.

Metalli. *Londra* 8. Stagno (Straits) Apert. : 122—. Chiusa $122\frac{3}{4}$. Rame Chile Baars good, ord. brand. Apert. pronto $61\frac{7}{8}$, per 3 mesi $62\frac{3}{4}$.

Petrolio. *Anversa* 8. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 8. Ravizzone per mese corr. 82.25, per febbraio 80.25, marzo-aprile 79.—, maggio-agosto 75.—. staz.o

Segala. *Parigi* 8. Mese corrente 18.65, per febbr. 18.75, per marzo-giugno 19.15, per maggio-agosto 16.40. calma

Frumento. *Parigi* 8. Mese corrente 22.85, per febbr. 23.20, per marzo-giugno 23.60, per maggio-agosto 23.55. staz.o

Farina. *Parigi* 8. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.10, per febbraio 30.20, marzo-giugno 20.70, maggio-agosto 31.—. staz.a

Spirito. *Parigi* 8. Per mese corrente 41.75, per febbraio 42.—, marzo-aprile 42.75, maggio-agosto 44.—. calmo

Zucchero. *Parigi* 8. Greggio da 88° uso nuovo 6.—.26.25, calmo, bianco per mese corr. $28\frac{3}{4}$, per febbr. 29—, per marzo-giugno $29\frac{1}{2}$, maggio-agosto 30—. Raffinato 59.50 a 60.—. calmo

Amburgo 8. (Chiusa). Per gennaio 19.90, febbraio 20.10, marzo 20.25, aprile 20.30, maggio 20.55, giugno 20.65. calmo

Londra 8. Java a scell. —.—. Rape greggio a sc. $9\frac{7}{8}$. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars lasera dell'8 Gennaio 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de Nav.	Data	Osservazioni
1	Bar. Ed. Vay	14	Scaricazione
1a	Boscia	15	»
1b	Arpad	9	»
3	India	11	»
6	Semiramis	9	Caricazione
9	Persia	23	Scaricazione
12a	Irene	12	»
12b	Bari	8	»
»	Alleanza	9	Caricazione
13a	Silverton	13	Scaricazione
13b	Congo	11	»
14	Arimatea	15	»
17	Volturno	14	»
21	Turul	14	»
22	Maria Immacol.	15	»
23	Emilia, Gemelli	9	Caricazione
24	Pergamon	10	Scaricazione
25	Lusitania	10	»
Molo I			
» II			
Molo IV	Chlumecky	16	»
» IV	Tyrol	11	Caricazione
» 0			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

COMUNICATI *)

RINGRAZIAMENTO.

La sottoscritta si sente in dovere di porgere pubblicamente un vivo ringraziamento al **dott. Marco Rusca,** che dopo tre anni di cure amorose ebbe a ristabilire completamente la propria figlia GIOVANNA da male di nervi già spedita da molte altre autorità mediche, e ciò valga per una perenne riconoscenza che la sottofirmata deve.

ANNA OREL
BODIK.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta si sente in dovere di ringraziare l'egregio medico **Ernesto dott. Spadoni** per le sue zelanti prestazioni durante la malattia dell'amata ADA.

In pari tempo ringrazia tutte quelle gentili persone che vollero onorare la memoria della cara estinta, sia coll'invio di fiori, sia coll'accompagnarne la salma all'ultima dimora.

Famiglia SIGON.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

CERCANSI capaci lavoranti calzolai da uomo e donna lavori broche. Rivolgersi presso Lucia Pauluzzi, Pola. 13182

CERCASI prontamente ragazza giovane pratica lavori domestici due persone. Valdirivo 11, III, dalle 9-11, 2-4. 9456

CERCASI ragazza di servizio prontamente. Giovanni Boccaccio 23, Höfer. 9381

CERCASI ragazzo con paga per negozio orefice. Aumaitre-Omet, via S. Antonio 2. 851

CERCASI ragazza giovane e pratica stanze, dalle 7 alle 12. Via Machiavelli 13, I. 9411

CERCASI per 15 gennaio cuoca. Via Bellosguardo 4. 736

CERCASI ragazzo apprendista pasticcere. Indirizzo al Piccolo. 761

CERCASI donna servizio tutti lavori giovane, corone 24. Via Sanità 10, porta 20. 1009

CERCASI giovane o ragazza pratica lavori ricevitoria lotto. Via Pesce 5. 9594

CERCASI brava ragazza per distinta piccola famiglia. Acquedotto 3, primo. 9605

CERCASI prontamente abile stalliere con buoni certificati. Indirizzo al Piccolo. 993

CERCANSI lavorante e mezzo lavorante falegname. Indirizzo al Piccolo. 9?5

CERCASI prestaservizi per alcune ore mattina e dopopranzo. Buona paga. Tolazzi, via di Vienna 15, I p. 9609

CERCANSI prontamente ragazze per lavoro volti da maschera. Chiozza 9, III. 994

CERCASI prontamente mezza lavorante sarta donna. Via S. Michele N. 31, p. IV. 987

CERCASI brava prestaservizi due volte giorno. Bachi 12, II. 9602

CERCASI garzona sarta donna. Indirizzo Piccolo. 1013

CERCANSI ragazze sarte di bianco che sappiano lavorare a macchina. Ferula, Istituto 4, V piano. 1021

CERCASI brava serva. Via Farneto 3, primo piano, scaletta sinistra. 1023

CERCASI mezzo lavorante calzolaio capace per riparazioni. Poste 16, portinaio. 1026

CERCASI prontamente abile prestaservizi. Indirizzo Piccolo. 943

CERCANSI brava domestica e donna servizio. Indirizzo Piccolo. 960

CERCASI domestica preferita tedesca, presentarsi con attestati. Rossini 10, II. 950

CERCASI prontamente donna di casa per signore solo, età 26 a 35, civile condizione, buoni attestati. Indirizzo Nuova Abbondanza, Giosuè Carducci 22. 949

CERCASI cameriera possibilmente tedesca buoni attestati, buon salario. Indirizzo Piccolo. 938

CERCASI ragazza media età per tutti lavori domestici, brava, onesta, buoni costumi. Soltanto due persone. Piazza Nuova 1, porta 18. 945

CERCASI brava domestica. Giulia 31, I. 9567

CERCASI donna servizio mattina, dopopranzo. Rivolgersi via Vittorio Alfieri N. 9 piano II, porta 7. 9566

CERCASI capace serva con buoni attestati. Via Geppa 7, II piano, porta 6. 919

CERCASI brava cameriera, abile nel cucire. Via Bachi 15, III. 871

CERCASI giovanotto intelligente di bella presenza che conosca bene il tedesco quale venditore primario negozio. Offerte «A. B. 88» Piccolo. 12949

CERCASI cuoca che accudisca anche altri lavori domestici, mensile corone 30. Rivolgersi via Cecilia 12, III piano. 9524

CERCASI prontamente brava domestica famiglia due persone. Via Ireneo 6, III, porta 8. 9555

CERCASI serva, bambinaia, piccola famiglia, buona paga. Rivolgersi via Nuova 47, I. 9584

CERCASI prontamente brava domestica. Salario da 14 a 18 corone. Via S. Nicolò 2, II piano destra. 898

CERCASI prestaservizi 2 ore mattina e 1 ora dopopranzo. Fontanone 10, III. 873

CERCASI semplice cuoca, buone referenze salario 24 corone. Via Lazzaretto 48, I. 9533

CERCASI ragazza prestaservizi per tutto il giorno. Via Riborgo N. 35, piano IV, porta 14. 9570

CERCASI ragazzo per pistoria. Indirizzo al Piccolo. 884

DOMESTICA tedesca cercasi, che parli tedesco puro e comprenda anche italiano, disposta viaggiare. Rivolgersi Hotel Metropole. Stanza 12. 72

GRANDE casa spedizioni cerca giovane impiegato o signorina con perfetta conoscenza dattilografia e stenografia tedesca. Offerte sub «Prontamente» posta centrale. 12946

PRESTASERVIZI cercasi per stanze alcune ore mattina, corone 14. Indirizzo Piccolo. 912

GIOVANE perfetto corrispondenza tedesca, conoscenza italiano, possibilmente francese, dattilografo, contabilità viene assunto da seria ditta. Offerte «Durance» Piccolo. 9542

RAGAZZO 14-15 anni cercasi prontamente per farmacia. Indispensabile sia accompagnato dai genitori o parenti. Indirizzo Piccolo. 1000

PRIMARIA ditta a Gorizia cerca tenitore di libri capace pure corrispondenza tedesca e italiana. Offerte allegando copie attestati, dirigere al Piccolo sub «Capacità 50» 980

DOMESTICA sappia cucinare, con buoni attestati, cercasi. Via Stadion 20, portinaio. 9479

RAGAZZO con paga cercasi per negozio chincaglie. Indirizzo al Piccolo. 859

RARA occasione! Viaggiatori privati, rivenditori, signori e signore guadagnano 10—20 marchi al giorno. Viaggiatori di commercio possono guadagnare oltre 120 marchi settimanali. Charles Horton, Kattowitz 12. 9367

PRIMARIA **ditta in caffè cerca giovane impiegato con bella calligrafia, che conosca italiano e tedesco. Preferiti quelli che hanno qualche pratica del ramo. Offerte sub «X. Z. 14 al Piccolo.** 9560

PORTINAIO ammogliato, calzolaio, cercasi per grande casa, riceverebbe quartiere, gas e paga. Indirizzo Piccolo. 975

PRONTAMENTE cercansi signori eloquenti quali riscuotitori per clientela privata. Preferito con cauzione e conoscenza lingue. Indirizzo Piccolo. 1014

PRATICANTE con paga viene cercato prontamente da casa commerciale. Indirizzo al Piccolo. 1010

RICAMATRICE capace, svelta a giornata cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1005

RAGAZZO robusto cercasi per stabilimento industriale. Indirizzo: Via Manzoni 6. 982

ABILE contabile, conoscenza perfetta lingua tedesca, cerca prontamente primaria ditta Fiume. Offerte «Contabile 100» fermo posta Fiume. 897

PRESTASERVIZI a ore cercasi prontamente. Sanità 14, II, porta 12. 9581

GIARDINIERE con attestati cerca agenzia via Caserma 16. 944

CUOCA semplice brava cercasi, buone referenze, salario 24 corone. Via Lazzaretto 48, I. 9573

SIGNORINA tedesca per conversazione, intrattenere bambina tre volte settimana cercasi. Indirizzo Piccolo. 875

SIGNORA sola cerca domestica; rivolgersi via Gatteri 20, primo piano. 984

PRESTASERVIZI cercasi corone 20 mensili. Via Barriera vecchia 11, I, destra. 9616

FUOCHISTA PER CALDAIA a vapore cercasi per Csaktornya. Dirigere offerte a Morandini, Csaktornya. 9603

DOMESTICA cerco subito. Piazza San Giovanni 6, porta 17, destra. 1004

RAGAZZETTA semplice per negozio con paga cercasi. Indirizzo al Piccolo. 889

OFFRESI giovanotto friulano onesto quale servitore. Via Giacinto Gallina 2. 9538

OFFRESI prestaservizi dalle 8—5, con libretto. Offerte «Capacità» Piccolo. 9532

PRATICANTE conoscenza italiano, tedesco, conteggio trova pronto collocamento. Offerte in iscritto Banca Bolaffio. 902

GIOVANE cerca impiego qualunque; parla italiano, tedesco. Indirizzo al Piccolo. 908

IMPIEGATO di grande esperienza commerciale, corrisponde italiano, tedesco, francese, tenitore di libri pratico nel trattare affari, si associerebbe a qualche buona impresa. Offerte sub «Abilità» al Piccolo. 9541

CERCO posto riscuotitrice o venditrice. Luigia S, via Navali 1, II. 1019

CONIUGI senza figli offronsi presso signore solo o custodi, città o fuori. Offerte «Custode» Piccolo. 992

CORRISPONDENTE tedesco, inglese, francese, italiano, buone cognizioni spagnuolo, contabilità, stenografia, lavori studio, cerca impiego. Gentili offerte «Vakanz» fermo posta. Milano. 9513

DONNA cerca posto, pratica caffè e fornello. Indirizzo al Piccolo. 849

SIGNORINA pratica ramo spedizioni, conoscenza italiano, tedesco offresi pel primo febbraio. Offerte Piccolo «Spedizione». 862

DISTINTISSIMA signorina toscana diplomata occuperebbesi bambini o per compagnia. Indirizzo Piccolo. 812

SIGNORINA distinta famiglia, bella presenza, buoni attestati, desidera occuparsi quale cassiera. Offerte «Venezia» Piccolo. 9404

OFFROMI posto fiducia, cauzione 2000, scrittoio, corrispondenza, tenitura, cassa. Sub «Celibe» Piccolo. 9351

OFFRESI cuoco per banchetti, buffet e cene. Offerte Piccolo «Edoardo». 9208

PENSIONATO, perfetto corrispondente italiano, tedesco, serbo-croato, legale, offresi a seria ditta. Ottime referenze. Scrivere sub «Pensionato» al Piccolo. 600

CINEMATOGRAFI **Ventottenne ottimo operatore e pianista, attualmente direttore importante cinematografo, dispone solide garanzie su fondi propri, cerca migliorare condizione. Offerte sub «Agnoli» fermo posta, via Stadion, Trieste. Verso scontrino.** 9539

OFFRESI persona bene colta, parla bene nove lingue, in qualità di cuoco o cocchiere, oppure interprete. Rivolgersi Acquedotto 27, Alli Josuf, latteria. 915

OFFRESI ragazza lavori di casa tutto giorno. Offerte «Boema» Piccolo. 979

FINA cuoca cerca posto presso famiglia tedesca oppure restaurant. Indirizzo Piccolo. 989

RAGAZZA offresi per assistere ammalata soltanto alla notte. Offerte al Piccolo «Assistenza». 991

BONNE semplice parla tedesco, cerca posto. Offerte «Bonne» Piccolo. 920

OFFRESI venditrice pasticceria, panetteria, parla italiano, tedesco e sloveno. Offerte «Pratica» Piccolo. 881

GIOVANE signora tedesca occuperebbesi quale lettrice, condurrebbe a passeggio signorine. Indirizzo al Piccolo. 879

SIGNORINA italiana, perfetta nella lingua tedesca, offresi prontamente per scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 971

SIGNORINA perfetta dattilografa, pratica lavori scrittoio, impiegherebbesi. Offerte «Underwood» Piccolo. 911

SIGNORA brava pianista offresi festini famiglie. Offerte Piccolo sub «Rosa». 967

COMPTOIRISTA con perfetta conoscenza lingua italiana, tedesca, stenografo, dattilografo, offresi. Gentili offerte sub «Ventitreenne» Piccolo. 9589

OFFRESI conduttore trattoria o spaccio vini. Offerte Piccolo «Conduttore». 9586

OFFRESI signorina assolto ottava cittadina, lavoro copiatura od altra adatta occupazione. Offerte «Diligente» Piccolo. 9522

OFFRESI donna per scrittoio oppure per servizio, buone raccomandazioni. Indirizzo al Piccolo. 932

DUE bravi giovanotti meccanici elettrotecnici offronsi alle spettabili famiglie per qualsiasi lavoro. Scrivere «Prezzi miti» al Piccolo. 9583

SIGNORINA venditrice cerca posto, conosce italiano, tedesco, pure cassiera in qualche Cinematografo. Gentili offerte Piccolo sub «Capacissima». 9608

GIOVANOTTO pratico lavoro Punto franco, dichiarazioni, offresi. Gentili offerte «Zollgut» Piccolo. 9606

GIOVANE intelligente, serio, conosce italiano, contabilità, alquanto tedesco, cerca prontamente posto qualsiasi. Offerte «Attività» Piccolo. 1002

NEGOZIANTE ottima posizione sociale cerca stabili d'amministrare. Offerte inviare sub «Amministratore» al Piccolo. 9568

EX-NEGOZIANTE prenderebbe in consegna oppure impiegherebbesi agente negozio vestiti fatti qui, Dalmazia o Istria. Gentili offerte Piccolo «Negoziante». 9585

CUOCA capace anche altri lavori domestici offresi per alcune ore al giorno. Gentili offerte Piccolo sub «Carolina». 9521

… ISTRUZIONE

CERCO istruttore capace prepararmi esami diploma elettrotecnico conforme programma questa scuola industriale. Offerte sub «Fissare emolumento» Piccolo. 9541

SIGNORINA desidera imparare lingua italiana in contraccambio della tedesca. Offerte «Grammatica» Piccolo. 937

LUNEDI' cominciano nuove lezioni combinate di contabilità, tenitura libri, corrispondenza, conteggio commerciale, conversazione, grammatica tedesca, italiana, dattilografia, fiorini due, quattro, sei mensili. Studio Cernè, via Caterina 4. 903

STUDENTE dà lezioni tedesche e istruzioni a scolari della I e II reale tedesca. Sub «Serietà». 9580

MAESTRO ginnastica impartisce lezioni in palestra e a domicilio, anche di autortopedia. Indirizzo Piccolo. 906

MAESTRA pianoforte istruirebbe ragazze, accompagnerebbe canto a quattro mani; informazioni dalle 10-12. Indirizzo Piccolo. 928

FRANCESE colto dà lezioni, conversazione, istruisce corrispondenza. Offerte «Economico» Piccolo. 868

GIOVANE signore recentemente ritornato dall'America darebbe lezioni d'inglese a domicilio. «Boston» posta restante. 9577

SCUOLA danze moderne Daquino giovedì 6-8 sezione adolescenti, raccomandabilissima frequentata migliori famiglie. Carducci 12. 1003

IMPARTISCO lezioni di taglio cucito metodo breve e moderno. Indirizzo Piccolo. 969

DISTINTISSIMO circolo conversazione francese, musica, corone 5 mensili Domenica ore 4-7. Indirizzo Piccolo. 692

AUTORIZZATA scuola viennese, fondata nell'anno 1890, di disegno, taglio e confezioni di vestiti e biancheria. Per le signorine sarte che non hanno tempo di giorno, si impartiscono lezioni alla sera dalle 7-9. Anna Novak, via San Lazzaro 16, III.

SCUOLA danza Carducci 20. Oggi ore 8 lezione. Giornalmente lezioni separate. Giulio Modugno autorizzato maestro. 9546

SIGNORINE, signori giovedì, lunedì ore 7 istruzione danza, Chiozza 7. Pietro Modugno. 9393

MAESTRA diplomata francese, italiano con conoscenza del tedesco darebbe lezioni ed istruirebbe bambini in tutte le materie scolastiche. Prezzo modestissimo. Offerte «Volontà» Piccolo. 9571

DOTTORE cerca stanza vuota entro quindicina. Stadion, Carducci, laterali. Offerte «Dottore» Piccolo. 9449

GIOVANOTTO dabbene cerca presso buona famiglia stanzetta chiara con costo famigliare. «Nettezza» Piccolo. 9390

CERCASI febbraio-marzo pulitissima camera ammobiliata, davanti, con buono e abbondante costo, presso famiglia tedesca. Offerte con prezzo sub «Ruhig» Piccolo. 9391

CERCASI quartiere 3 camere, camerino, cucina, con giardino. Offerte «Giardino» Piccolo. 732

CERCASI prontamente, per febbraio o per agosto, elegante quartiere moderno di 2 stanze grandi, una più piccola, camerino, cucina, bagno, ecc. posizione centrica meridiana, per coniugi soli. Offerte al Piccolo sub «Inquilini quietissimi». 1016

CERCASI per 24 febbraio eventualmente anche prima abitazione con 3-4 stanze possibilmente campagna nelle vicinanze Scorcola. Offerte «Roberto» Piccolo. 9594

CERCASI quartiere camera cucina, vicinanze Barriera. Offerte Piccolo sub «Vienna». 957

CERCASI quartiere per maggio o febbraio 2 camere, camerino, più accessori. Offerte con prezzo «Quartiere 261» Piccolo. 926

CERCASI pel prossimo 24 febbraio quartierino di una stanza grande, camerino e cucina oppure due stanze e cucina. Offerte sub «Stabile» al Piccolo. 9554

CERCASI vicinanza Goldoni-Chiozza-Posta centrale una oppure due stanze ammobiliate. Offerte sub «Ingresso libero» Piccolo. 906

VEDOVO con un figlio d'anni 5 cerca stanza ammobiliata con costo presso distinta signora o famiglia dabbene. Offerte «Vedovo» al Piccolo. 9572

SIGNORA pensionata, sola cerca quartierino due camere, cucina, città. Offerte «Pensionata» Piccolo. 9556

DUE fratelli cercano presso famiglia distinta una grande stanza elegante o due stanzette con comunicazione, possibilmente centro. Risposte Piccolo «Fratelli 25». 9545

SIGNORA tedesca cerca per primo febbraio pensione vicinanza della via del Campanile. Offerte «9 N.» Piccolo. 968

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Remota 3, II piano, sinistra. 997

AFFITTANSI 4 camere, cucina fior. 18 mensili. Via Guardia 11, I. 998

AFFITTASI quartiere camera, cucina; via Conicoli 8, primo piano, vicino scuole Kandler, porta N. 10. 9618

AFFITTASI quartiere camera e cucina. Rivolgersi Barriera vecchia 6, III. 983

AFFITTASI piccola stanza vuota oppure ammobiliata. Fonderia 4, secondo piano. 9599

AFFITTASI camerino con costo famigliare, prezzo mite. Via S. Giovanni 7, I, scala II. 9598

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata ingresso libero. Cologna 11. 9591

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, volendo costo. Via Giulia 27, III. 9592

AFFITTASI stanza ammobiliata ingresso libero. Manzoni 24, porta 14. 1007

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, 2 letti, da coniugi senza figli. Chiozza 18, I, destra. 1006

AFFITTASI stanza vuota grande vista Barriera 18, IV, porta 17. 1024

AFFITTASI prontamente intiero od in parte locale grande, tre fori, chiarissimo, asciutto e buonissima posizione centrica. Indirizzo Piccolo. Escluso sensali e trattorie. 1015

AFFITTASI a signora, signorina distinta stanza vuota due finestre, stufa. Indirizzo Piccolo. 869

AFFITTASI camera ammobiliata, Roiano 187. 878

AFFITTASI stanza grande, vuota, soleggiata. Giacinto Gallina 6, II destra. 880

AFFITTASI camera bene ammobiliata fiorini 10. Via S. Francesco 51, IV. 9428

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata, ingresso libero, eventualmente costo. Via Sebastiano 4, II. 9455

AFFITTASI prontamente negozio con scansie, banchi, in buonissima posizione. Indirizzo Piccolo. 817

AFFITTANSI camera, cucina. Via Molin piccolo 11, cucina popolare. 9405

AFFITTASI bella, grande stanza con due letti, scelto e fino costo. Via Madonna del mare N. 3, p. III, porta 8. 9362

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, famiglia tedesca. Belvedere 22, I, destra. 9233

AFFITTASI prontamente quartiere due stanze, camerino, cucina. Via Punta del Forno 4, rivolgersi al carbonaio. 9393

AFFITTASI prontamente, quartiere 3 stanze, stanzino, cucina, cantina, fiorini 300 compreso accessori. Indirizzo Piccolo. 734

AFFITTASI stanza grande, ingresso libero. Barriera 18, III destra. 9534

AFFITTASI stanza bene ammobiliata presso distinta signora sola. Via Vincenzo Scussa 8, III destra. 910

AFFITTASI stanza ammobiliata fiorini 8 mensili. Via Nuova 17, II. 916

AFFITTANSI 2 stanze, una ammobiliata, ingresso libero, l'altra vuota, interna, presso famiglia tedesca. Via Nuova 22, III. 927

AFFITTASI stanza vuota uso scrittoio. Corso 47, I. 932

AFFITTASI una stanza ammobiliata con 2 letti. Via Nuova N. 37 piano II. 934

AFFITTASI camerino con costo fiorini 22. Via Francesco Denza 8, I destra. 9563

AFFITTASI stanza ammobiliata, chiara. Madonnina 11, piano II, porta 9. 9565

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 24, II. 9569

AFFITTANSI prossimo agosto grandi magazzini alla riva Grumula. Indirizzo Piccolo. 942

AFFITTASI camera ammobiliata via Barriera 19, III sinistra. 954

AFFITTASI bellissima stanzetta ammobiliata presso piccola famiglia, vicino Stazione Meridionale. Indirizzo Piccolo. 936

AFFITTASI BELLISSIMO QUARTIERE subito, causa trasloco, 4 stanze davanti, camerino bagno, cucina, parchetti, gas, stufe, tutto messo a nuovo, centro città, via Stadion 26. Rivolgersi portinaio. 918

AFFITTASI stanza ingresso libero fiorini 4. Farneto 22. Informazioni portinaio. 9531

AFFITTANSI quartieri camera, cucina. Via Molino a vento 46. 9528

AFFITTASI camera ammobiliata ingresso libero. Carducci 40, II. 9525

AFFITTASI stanza ammobiliata via Fabbri N. 16, I destra. 875

AFFITTASI una elegantissima stanza ammobiliata, due finestre. Zonta 5, III. 9607

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, sul davanti, a signora o signorina. Chiozza 54, I. 9553

AFFITTASI cameretta ammobiliata prezzo mite. Barriera 12, IV, porta 14. 9552

AFFITTANSI in via del Veltro quartieri 2 stanze, cucina 18 corone mensili; 2 stanze con focolaio 9 e 10 corone mensili. Rivolgersi via Nuova 47, I. 9584

AFFITTASI stanza vuota grande con focolaio. Indirizzo al Piccolo. 959

AFFITTASI camerino ammobiliato via Miramar N. 21 porta 11. 9564

AFFITTANSI prontamente due magnifiche stanze, gas, stufe, I, centro. Indirizzo Piccolo. 914

AFFITTASI bellissima stanzetta ammobiliata 12 corone, con o senza costo. Indirizzo Piccolo. 973

AFFITTASI bella stanza ammobiliata con buon costo, presso piccola famiglia. Via Boschetto 42, II sinistra. 9587

AFFITTASI camera vuota, uso di cucina e acqua. Corso 32, IV. 9523

CAMERA ammobiliata affittasi prezzo conveniente. Molin piccolo 14, II, porta 8. 9573

AFFITTASI grande camerino ammobiliato, entrata andito. Fonderia 4, III. 9574

QUARTIERE 3 stanze, cucina, giardino, affittasi cor. 45 mensili. Salita Gretta 6. 9531

DA affittare stanza ammobiliata con stufa. Via Valdirivo N. 23, II p. 9597

GRANDE bottega alla quale si può costruire una galleria oppure un ammezzato nonchè grandissimo retro magazzino affittasi prontamente anche per pistoria. Via Bosco 17. 9503

STALLA grande con rimessa, magazzino, cortile, affittasi prontamente anche in parte. Indirizzo Piccolo. 1001

QUARTIERE d'affittare via Rossetti 35, prontamente, 3 camere, cameretta, camera bagno, camerino, cucina. 953

SAREBBESI camera vuota a donna sola in cambio piccoli servizi famigliari. Indirizzo Piccolo. 894

DISTINTA famiglia affitta stanza elegantemente ammobiliata, stufa, ingresso libero. Caserma 8, IV. 9527

DUE stanze ingresso libero, accessori, affittansi prontamente. Piazza Valle 2. 904

SUBAFFITTASI bellissimo quartiere 3 camere, camerino, cucina, bellissima vista, prezzo convenientissimo. Via Francesco Denza 1, I piano destra. 892

SUBAFFITTASI quartiere tre camere, camerino, cucina. Corso. Indirizzo Piccolo. 921

STANZA ammobiliata affittasi con o senza costo. Rapicio 5, I piano, porta 7. 948

STANZA vuota d'affittare a buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 935

PRONTAMENTE affittasi camera elegante. Via Giorgio Galatti 18, porta 13. 933

CAMERINO ammobiliato affittasi via San Giovanni 14, III, porta 9. 9575

MAGAZZINI, cedonsi Punto franco, altri affittansi città, e quartieri grandi. Rivolgersi caffè alla Posta, telefono 15, 1—3, Klauer. 885

BELLISSIMA stanza, stufa, mobili nuovi, affittasi prontamente. Belvedere 31, pianoterra. 9486

ROIANO 541 destra chiesa affittansi quartieri piccoli, locale pronto uso osteria. Rivolgersi portiere. 782

CAMERA con focolaio affittasi. Molino a vento 43, piano II. 782

CONIUGI affittano stanza ammobiliata fior. 8 per primo febbraio. Boschetto 17, porta 8. 735

SPLENDIDO quartiere tre stanze, camerino, cucina, cantina, comfort moderno, pressi Meridionale. Subaffittasi pel 24 febbraio. Indirizzo al Piccolo. 591

VILLINO **vicino città, splendido giardino d'affittare 24 febbraio o prontamente. Rivolgersi presso Ch. Trede, Punto franco mag. 2, telefono N. 375.** 954

8 fiorini affittasi bellissima stanza ammobiliata. Via S. Francesco 40, II, p. 9. 9620

SUBAFFITTASI quartiere due camere, camerino e cucina. Indirizzo al Piccolo. 985

PRESSO distinta famiglia trova stanza splendida, giardino, massima nettezza, signora non giovane, pensionata. Offerte Piccolo «Unica subinquilina». 1011

… OCCASIONI

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 9379

COMPRANSI macchine da cucire usate. Via Belvedere 40. 9382

CERCASI uniforme usata ufficiale di fanteria. Offerte Piccolo sub «Remigio». 791

CERCASI lampada a gas per stanza da pranzo. Via Kandler N. 10, III piano, porta 7. 740

COMPERO mobili, vestiti usati. Scrivere «Levi» San Giacomo 7 (Corso). 662

CERCASI camera pranzo usata, buonissimo stato. Rossini 10, porta 5. 950

ACQUISTEREBBESI macchina fotografica 9 per 12. Offerte Piccolo sub «Macchina». 9613

TABARRO d'inverno, corporatura media, acquistasi. Offerte con prezzo sub «O. P. 100» Piccolo. 12947

CERCASI fotografica Spiegelreflex, camera 9×12 moderna. Alfieri 9, I. 895

CERCASI lampada petrolio appendere. Offerte Canova 13, III piano, Zega. 883

SEMIFISSA d'occasione 60 cavalli acquistasi. Offerte «Stabilimento Appiani», Treviso. 9549

CERCANSI prontamente uso scrittoio 3 stanze, 2 camerini, gas, primo piano. Offerte al Piccolo sub «L. J.». 9562

CERCASI buona morsa da fabbro 30-40 chilogrammi. Via Galleria 8. 905

DA vendere piccolo fondo linea tramvai, foro di Montuzza. Indirizzo caffè Goldoni, banco. 9619

DA vendere stanza matrimoniale, tavolo allungabile patent, causa partenza. Acquedotto 62. 9590

DA vendere vestito seta (taffetà) nero nuovo, bellissimo, escluso rivenditori. Via Giovanni Boccaccio N. 29, I p., dalle 2-6 Schlesinger. 956

DA vendere 72 pezze tela asfaltata fiorini 1 la pezza. Fano, Beccherie 20. 12948

VENDESI negozio commestibili, bene avviato, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 977

VENDONSI stanza matrimoniale moderna, camera pranzo, attaccapanni, armadio 6 cassetti, libreria. Indirizzo Piccolo. 870

VENDESI cagnetto dachs 6 mesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 922

VENDESI pianoforte ottimo stato, fior. 50. Donota 1, porta 9. 929

VENDONSI casetta vis-à-vis Dreher vicinanza tramwai, composta 8 locali, massimo comfort. Altra 5 locali, terreno 40 metri rende corone 1472. Intavolate corone 20.000 saldo prezzo corone 2000. Caffè Moncenisio. Kremser. 940

VENDONSI tutti giorni vestiti, cappotti, stole, stivali uomo, donna, buonissimo stato. Scorzeria 1, porta 12. 939

VENDONSI scansie, banco occasione. Via Chiozza 45, magazzino. 946

VENDONSI bellissimi cappotti d'inverno uomo, stivali, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 887

VENDESI botteghino frutta erbaggi ed altri generi causa malattia; rivolgersi Stadion 27, negozio commestibili. 9559

VENDONSI grandiosa latteria-caffè, guadagno corone 150 mensili, affitto minimo, prezzo fior. 320; botteghino con quartiere affitto cor. 364 annue, prezzo utensili fior. 130. Petronio, Caffè Goldoni. 924

VENDESI casa nuovissima tre quartieri bellissimi camera, cucina, piccola campagna. Indirizzo Piccolo. 925

VENDONSI villa sulla riviera Barcola motivo partenza. Villa Scorcola strada carrozzabile. Casetta città 10 locali. Indirizzo Piccolo. 917

VENDESI o permutasi, casa nuova solida costruzione, posizione centrica. Offerte al Piccolo sub «Solvibilità». 9530

VENDESI cavallo sano, bello, con biroccino, prezzo mite. Capuano 10, II. 9526

VENDESI macchina Singer ultimo sistema, con ricamo. Fonderia 4, III. 9574

VENDONSI servizi, quadri giapponesi, libreria, libri, Flaubert, macchina fotografica, cilindri. Indirizzo Piccolo. 972

VENDESI casetta cinque stanze, accessori, centrica posizione. Offerte «Oreste» Piccolo. 9596

VENDESI prontamente un negozio di calzature in bellissima posizione. Indirizzo al Piccolo. 901

VENDESI cane da caccia cor. 45. S. Lucia 5. 824

VENDESI splendida stanza pranzo esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 978

VENDONSI occasione bellissima stanza letto opaca con eleganti marmi, altra a lucido, bene lavorata, anche singoli pezzi, più due materassi lana, armadio 4 cassetti, letto una piazza mezza. Canova 21, porta 5. 9610

ARMONICA vendesi, 3 file, 39 bassi. Via Navali N. 44. 9557

OCCASIONE splendido divano galleria, canapè, due poltroncine, divanetto, suste, materassi, buon prezzo. Farneto 17, tappeziere. 9588

CEDESI a condizioni vantaggiose decreto ufficio di collocamento impieghi. Indirizzo Piccolo. 882

TAVOLO rotondo allungabile 24 persone vendesi prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 923

DIVANO elegante nuovo due suste, vendo sottoprezzo. Fonderia 12, quarto. 9611

BELLISSIMA stanza, stufa, gas, affittasi prontamente con o senza costo. Indirizzo Piccolo. 966

BRILLANTI solitari grandi stupendi (orecchini) vendonsi privatamente soli fiorini 1000. Indirizzo Piccolo. 931

OCCASIONE. Macchina scrivere ottimo stato vendesi corone settantacinque. Indirizzo Piccolo. 962

MACCHINA Singer buonissima vendesi, prezzo occasione. Via Ombrelle 7, I. 9529

SMOKING, calzone, gilet nuovissimi vendonsi. Sanità 14, II, porta 12. 9581

VESTITO velluto grigio quasi nuovo, vendesi prezzo mite. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 951

CAMERA da letto per una persona, legno chiaro vendesi. Acquedotto 63, falegname. 9593

MOBILI d'ogni genere, quadri, specchi ecc. pagamenti anche rateali. Savio, via Giuseppe Parini 12. 9576

PIANOFORTE Schnabel perfettissimo stato vendesi. Via San Giovanni 8, IV. 909

RARA occasione vendesi paletot nuovo nero valore corone 75 per 42. Indirizzo Piccolo. 931

PALETOT bambina 10 anni vendesi buonissimo. Sanità 14, porta 12. 9581

PULTO americano con sedia, letto d'ottone, macchina cucire Singer da vendere. Visitare soltanto dalle 12-1.30 via Giustinelli 1 A p. I. 965

CAUSA grave malattia vendesi latteria prezzo mitissimo, occasione favorevole. Indirizzo Piccolo. 930

CAUSA partenza vendo vetrina e diversi mobili da cucina. Massimo d'Azeglio 5. 988

CEDESI trattoria bene avviata centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 986

APPARATO per far suonare pianoforte, opere, ballabili, 50 pezzi compreso, fiorini cento. Farneto 12, primo. 9604

LAMPADA con tre bracciali a gas ed un beccuccio in mezzo vendesi mitissimo prezzo. Via Tigor 24. 947

OCCASIONE splendida macchina vera Singer per ricamo, cinque cassettini, ultimo modello, come nuova, metà prezzo, acquistata incanto. Chiozza quaranta. 999

OCCASIONE splendida cassaforte Numero uno Whertheim, finissima, come nuova, metà prezzo, copialettere banco, acquistato incanto. Magazzino Chiozza, quaranta. 999

OCCASIONE negozio barbiere arredato con accessori vendesi per fiorini 80. Rivolgersi Piazzetta delle Scuole israelitiche 7. 981

PIANINO stupendo, modello concerto, massimo ordine, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 1025

OCCASIONE per 14 giorni vendonsi vestiti e paletots da uomo pagamenti settimanali o mensili. Indirizzo Piccolo. 605

CASSE vuote diverse dimensioni vendonsi. Via Sorgente N. 8, magazzino. 9502

PRONTAMENTE AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, stufa, eventualmente costo. Via Giovanni Boccaccio 6. 9403

MOTOCICLETTA primaria fabbrica vendesi a prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 724

CASETTA città rendita fiorini 1300 vendesi 13.000. Indirizzo Piccolo. 781

TRASFERIMENTO vendonsi due bellissime stanze da letto, una chiara, secession, elegante divano, due letti, usati, prezzo di occasione. Chiozza 15, secondo. 775

VESTITI signora eleganti, statura piccola, vendonsi via Chiozza 32, IV. 9430

OCCASIONE due letti, due sgabelli, lavamano due persone, chiffonniers due porte, suste, divano, tutto moderno, fiorini 160, anche singoli pezzi. Indirizzo Piccolo. 990

OCCASIONE vendonsi splendida fioreria, tavolino fantasia, colonna tutto legno nero, intarsiato ottone-madreperla, lavoro finissimo poco adoperato, metà prezzo, acquistato incanto. Chiozza quaranta. 999

MOTORE gas 16 H, tagliaforaggi, cinghia trasmissione, vendonsi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 996

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO cane da caccia mantello marrone, razza Setter, risponde nome Lord; mancia portandolo Giulia 76. 748

FU smarrito venerdì un orecchino d'argento con un brillante. Trattandosi di cara memoria generosissima mancia. Indirizzo Piccolo. 695

LUNEDI fu smarrita una sciarpa di lana dalla chiesa Cappuccini al Corso. Trattandosi cara memoria generosa mancia portandola Chiozza 14, II. 9558

SMARRITA cagna piastra 680; portarla Piazza Borsa 14, III sinistra. 952

SMARRITO libretto cassa risparmio triestina dalla via Cassa risparmio sino alla Barriera. Mancia portandolo al Piccolo. 941

SMARRITO ieri portafoglio contenente 680 corone. Mancia portandolo al Piccolo. 891

CIONDOLO oro venne smarrito domenica sera dalla via Fornace al Politeama; trattandosi di memoria generosa mancia portandolo al Piccolo. 886

… DIVERSI

DUE sorelle trentenni distintissime contrarrebbero matrimonio, facendo economia comune con due amici impiegati stato o diritto pensione. Paga non inferiore X classe. Arrederebbero esse quartiere. Posta centrale sub «Combinazione» verso scontrino. 9450

SIRENA. Vorrei almeno vederla onde attingere nuova forza per lottare contro il crudele destino. Il pensiero di chi veramente l'ama, valga di conforto. Pieni di passione, infiniti ardentissimi. 1022

SIGNORINA slovena, giovane, brava massaia, con piccola dote, onesta, desidera far conoscenza scopo matrimonio con giovane guardia o postiere; non importa se non bello, purchè di buon carattere. Scrivere «S. K. Slovena» posta centrale. 872

GIOVANOTTO avente buona posizione desidera ardentemente conoscere buona ragazza, scopo matrimonio. Scrivere «Speranza» posta Stadion, verso scontrino. 9582

VERLASSEN: perchè mancaste? Martedì e mercoledì attendevo con ansia. L'anima è per sempre ferita e la dolce mia speranza è svanita. G. 9578

AGENZIA INTERNAZIONALE conclude matrimoni con la massima facilità, a qualunque persona, anche difettosa, purchè abbia dote. Massima serietà e segretezza. Scrivere casella 55 Ferrara. (336 N)

G. Acquedotto. Il signore che aspettò lunedì invano è pregato domenica al solito luogo 4 pom., centrale. 9600

BELGA. Abbi pazienza. Non pensar male. Tutti. (40)

L'AMICA non seppe spiegarmi, scrivete, via indicata io, ove eravate martedì sera. Fides. 9547

IDEALE 32. Tua assenza producemi vita insopportabile, infelice. Vieni presto altrimenti temo. Preleva lettera. Tutto Tuo. 9540

CARLO. Desidero parlarLe sabato alle 6. Passerò all'angolo dove due anni fa Lei entrava in vettura. B. 970

MEDIATORE o mediatrice matrimoni seri cercasi prontamente. Offerte posta Barriera sub «Negoziante 1500», indicando proprio indirizzo ove persona interessata si porterà personalmente. 877

SIGNORINA distinta cerca scopo matrimonio, possibilmente marittimo. Offerte posta centrale mediante scontrino del Piccolo «Mercede». 890

SIGNORINA colta con rendita desidera conoscenza signore serio, buona posizione, diritto pensione scopo matrimonio. Lettere non anonime posta centrale verso scontrino «Seriamente 850». 888

TENENDO licenza cinematografo viaggiante per teatri cercasi socio disponga 3-4000 corone. Offerte sub «Viaggiante» Piccolo. 958

FROEHLICHE Zukunft. Ritiri lettera immediatamente. E....e. 89…

800 corone cerca signora restituendo … nalmente, da convenirsi. Scrivere «S… rento 43» posta Barriera. 953…

GUADAGNO grandissimo, continuo, gar… tito, disponendo capitale 800. Indirizzo Piccolo. 100…

CERCANSI corone 9000 per pochi mesi … so garanzia possidenti. Offerte «Scrupolosità» Piccolo. Esclusi mediatori. 955…

CERCASI socia corone 4000 impianto … croso, sicura novità industriale. Dirigersi birraria Riborgo 7. 954…

AZIENDA avviata e lucrosa cerca signore o signorina con capitale 10.000 corone quale socia prestando opera sua. Offerte Piccolo sub «Guadagno 6000». 87…

VEDOVA di media età rendita annua fi… 600 desidera conoscere signore 60 an… con rendita o pensione eguale. Offerte M… ria» posta via Verdi, Gorizia. 955…

NEGOZIANTE associerebbesi con coro… 15-20,000 lucrosa, bene avviata azienda commerciale. Offerte sub «Avvenire 1520» Piccolo. 13189

PER azienda fondata da più an… cercasi prontamente socio onesto, scrupoloso, versato nel commercio e con capitale cor. 2000 Scrivere «D. O. F. 1868» posta restante Giardino Pubblico. 86…

IL Mercurio Triestino (Anno 37) uscito … reca: Prestito Austriaco dell'anno 18… Sassonia-Meiningen, Banca Ipotecaria Ungherese convertita, Croce Rossa Austriaca, Danubio, Lotteria di Stato, Lubiana, Milano 1861, Venezia, Napoli Unificato, Brunswick, Amburgo, Vienna 5% carta e oro, Ferrovia Maremmana, Credit 4%, Fondiaria Istriano 5%, Budapest 4%, Zara, 4½%, … lendario e Prontuario. Abbonamento annuo corone 4. Singoli numeri cent. 20. Amministrazione, via S. Nicolò 12 primo piano. 9…

ULTIME giornate: Roma. Interni Vaticano, Colosseo, Quirinale, Montecitorio, Campidoglio. Re… gina. Monumenti Garibaldi, Vittorio Emanuele. Pincio. Movimento ecc: Panorama, Stadion. 8…

PER compagnia unica ragazzina tredicenne, cerco compagna coetanea, anche forestiera. Ambiente salubre, ottimo, trattamento. Offerte Piccolo «Germana». 10…

DEPOSITO mobili, tappezzerie, Chiozza quarantadue, Giorgio Dallatorre tie… ricchissimo assortimento mobili tappezzerie, propria fabbricazione, garanzia anni cinque, visitare per credere. Giorgio Dallatorre, Chiozza, quarantadue. 999

FALEGNAME si raccomanda per lavori prezzi miti. Via S. Maria maggiore N. … 1020

FAGIANI, lepri, cotorni, poulards, pe… rossi, cotogni. Negozio Giovanni Pol… 9622

SARTA tedesca offresi per confezione vestiti signora, biancheria e vestiti maschili. Rivolgersi P. F. via dei Fabbri 1, primo piano, porta 6. 1017

BURRO cotto delle Alpi 1.40, fresco 1… Deposito Caserma 13, Suban. 80…

OROLOGI vengono riparati con garanzia in via Giacinto Gallina 2. 953…

MODISTA nuovo lavoratorio. Via Michelangelo Buonarroti 11, I, p. 6. 953…

SOCIETA', che debbono copiare a macchina protocolli, memoriali, atti, possono valersi dell'opera del meccanografo Br… schetti, via Machiavelli 9, p. I, telefono 1… 57…

COSTRUTTORE edile autorizzato assume elaborazione progetti, direzione lavori anche in provincia. Prezzi minimi. Indirizzo Piccolo. 95…

STRAORDINARIO assortimento mobili … cina moderni, solidi, eleganti, trova… via Chiozza 7, Giacomo Macerata. 9579

CAMBIEREBBERSI bicicletta e fonografo nuovo con motocicletta. Farneto 6, II sinistra. 9557

CERCO famiglia buona regalare cane … so. Farneto 6, II sinistra. 9557

MODISTA vende splendido cappello bianco ed altri colori fiorini 5. Maria Maggiore 1, III (Riva Gesuiti). 97…

OFFRESI uomo con cavallo e carro, … me condizioni. Offerte «Uomo» Piccolo. 913

COPIATURA accettasi domicilio con stipenda calligrafia lavori commerciali letterari, condizioni irrisorie. Scrivere Piccolo sub «Perfezione». 9612

CERCO per fuori cameriera hotel, ragazzo cantiniere, cameriera restaurant, cuoche, domestiche. Agenzia Merlo, piazza Santa Caterina 2. 9615

ABILE stiratrice assume qualsiasi lavoro prezzi miti. Margherita 5 pianoterra. 9…

RAGLAN lunghi, Paletots stoffa 7.50, 8.50, 9.50, 10.50, 12.50. Gonne taglio inglese 2.50, 3.50, 4.50, 5.50, 6.50, 7.50. Jess, Barriera 15. 9614

STRALCIO di tutti i vestiti fatti da uomo Jess, Barriera 15. 9614

ESPOSIZIONE mobili, tappezzerie proprio lavoratorio, Trieste, Giorgio Dallatorre Bachi tredici, sei grandi magazzini da visitare; stanze letto, pranzo legno massiccio, duro, mobili lucidi, semplici, grande assortimento, visitare per credere. Giorgio Dallatorre, Bachi tredici. 999

UNICO deposito mobili proprio lavoratorio Trieste, Giorgio Dallatorre, Chiozza quaranta, sei grandi magazzini visitare giornalmente, vendonsi mobili fini, semplici, cucine complete, facilitazione pagamenti senza nessun aumento. Chiozza quaranta. Dallatorre. 999

PIANINI, pianoforti Mignon, prezzi mitissimi, cassa, rate, scambio. Garanzia … anni. Warbinek, Piazza Goldoni 12. 1018

PRIMARIA sarta stata primari saloni Parigi, Vienna, assume ordinazioni. Francesco 15, secondo. 9601

AGENZIA via Caserma 16, I, offre servitù buonissima d'ogni genere e ha posti buonissimi. 302

COMPRA vendita stabili, fondi, permute, intavolazioni. Rivolgersi Degano, Corso 32, I. 788

CARTOLINE, vedute di Trieste, vendonsi a prezzo d'occasione, ottimo affare per rivenditori. Negozio giocattoli Cadel, via Stadion 13. 9377

SALUMERIA ungherese. Oggi carne di maiale coscetto 74 soldi, ombolo 78 soldi al chilo. Giorgio Vasari 14, ex androna dell'Olmo. 9466

GUIDA popolare triestina pel 1908 contenente: calendario con notiziario, indirizzo ed orario delle Autorità, uffici, istituzioni, società, avvocati, medici, notai, negozianti ed esercenti raccomandati; tariffe diverse, orari ferroviari, prezzi dei biglietti ed un emporio di altri dati utili per la vita quotidiana del pubblico. Volume di pagine 256 solidamente rilegato contenente la pianta stradale di Trieste, dei teatri ed una carta ferroviaria. Vendesi nella libreria Corso 31 ed in tutte le altre librerie e cartolerie, corone una. 9163

ORARIO ferroviario Peterlin per l'Austria e Italia, con pianta e prezzi, vendesi nelle librerie, spacci tabacchi e stazioni centesimi 30. 9162

PIANINI riconosciuti i migliori. Cassa, rate, scambio. Stabilimento Magrini via S. Giovanni 14. 9080

PIANOFORTI Mignon migliori fabbriche. Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 14. 9080

DISCHI Odeon, Grammophon, Fonotipia, cor. 1 sino 25. Scambio usati. Grammofoni cor. 40 sino 150. Wiegele, Belvedere 3. 150

GELONI (buganze) immediato sollievo, guarigione colla Pomata antigelonica russa. Vasetto 60 soldi. Premiata Farmacia Praxmarer «Ai due Mori», Piazza Grande. 9190